



Comitato Regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Verbale n.ro 14

OGGETTO: Progetto “Vado – Porta del Parco”.

L'anno duemilaventidue, addì diciotto del mese di Marzo, alle ore Diciassette e minuti trenta, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sull'argomento all'ordine del giorno.

All'appello risultano:

Cognome e nome	Presente
BORGHI ALESSANDRO	SI
CUPPI VALENTINA	SJ
IUBINI MARIA	NO
LUCCARINI GIANLUCA	SI
MARCHI ANDREA	SI
LAFFI VIRGINIA	SI
VERONESI MASSIMO	SI

Essendo legale il numero degli aderenti, il Presidente Valter Cardi assume la presidenza ai sensi dell'articolo 7, ultimo comma dello Statuto e dichiara valida la seduta.

Assiste il segretario del Comitato Onoranze, signor Bruno Bertusi, che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco Revisore dr. Mattei Cesare, risulta assente.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la legge n.ro 205 del 27 Dicembre 2017, articolo 1, comma 333, con la quale viene stanziato un contributo di cinquecentomila euro per l'anno 2019, finalizzato alla valorizzazione dei luoghi storici ed alla conservazione della memoria;

CONSIDERATO che nella scheda tecnica che evidenzia i progetti che si intendono realizzare con il contributo in narrativa indicato inviata al Ministero dei Beni Culturali, sono stati stanziati ottantamila euro da destinare alla realizzazione del progetto "Vado – Porta del Parco – Collegamento Monte Sole Marzabotto memoria di pace";

1. VISTO gli elaborati presentati dal Comune di Monzuno per la realizzazione del progetto per la promozione della memoria attiva all'interno della sala attualmente ad uso sede ANPI presso la stazione ferroviaria di Vado, agli atti del Comitato Regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto;

DATO ATTO che i locali della stazione ferroviaria di Vado sono stati dati in contratto di comodato dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., al Comune di Monzuno;

DATO ATTO inoltre che con atto successivo, il Comune di Monzuno ha concesso in comodato l'edificio ex Magazzino sito presso la stazione ferroviaria di Vado, alla associazione ANPI – Comitato Provinciale di Bologna, che con lo stesso atto ha delegato la realizzazione e l'adempimento di quanto previsto dal contratto stesso alla locale sezione A.N.P.I. di Monzuno;

RITENUTO di procedere alla realizzazione del progetto in questione, stanziando la somma di €. 80.000,00 (Ottantamila/00 euro) che saranno liquidati a stati di avanzamento alle varie ditte che si operano anno per i vari lavori necessari, a presentazione di regolari fatture;

Con votazione unanime espressa in forma palese a seguito di chiamata individuale del Presidente:

DELIBERA

1. APPROVARE Il progetto "Vado – Porta del Parco – Collegamento Monte Sole Marzabotto memoria di pace"; i cui elaborati vengono depositati agli atti del Comitato Regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto;
2. IMPEGNARE la somma di €. 80.000,00 (Ottantamila/00 euro) lordi che saranno liquidati come sopra indicati, a presentazione di regolari fatture, con imputazione al conto 703.536 Vado – Porta del Parco – Collegamento Monte Sole Marzabotto memoria di pace", delle fatture da ricevere anno 2019.
3. LIQUIDARE le somme suddette, a presentazione da parte dell'ANPI di Monzuno di una relazione a stati di avanzamento dei lavori, corredata da copie delle fatture quietanziate, impegnarsi alla apposizione di targa con la quale si evidenzia che il progetto è stato interamente finanziato dal Comitato Regionale per le Onoranze ai caduti di Marzabotto.

CONTRATTO DI COMODATO

TRA

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A., con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n° 1, capitale sociale € 31.525.279.633,00 (trentunomilaidicinquacentoventicinquemilioniduecentosettantanovemilaseicentotrentatré/00) interamente sottoscritto e versato; codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 01585570581, P. IVA 01008081000, iscritta al Repertorio Economico Amministrativo (REA) di Roma al n. 758300 (società per azioni con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane SpA a norma dell'art. 2497 *sexies* del codice civile e del D.Lgs. n. 112/2015), di seguito più brevemente denominata "RFI", ovvero "COMODANTE" - per la quale interviene Ferservizi S.p.A., con sede in Roma-Piazza della Croce Rossa, 1- capitale sociale € 8.170.000,00 (ottomilionicentosettantamila/00) interamente sottoscritto e versato, iscritta al Registro delle Imprese di Roma-codice fiscale e P. IVA 04207001001 R.E.A. 741956 (società per azioni con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane SpA) nella sua qualità di mandataria con rappresentanza di RFI in virtù del contratto per Servizi Immobiliari sottoscritto in data 11 aprile 2013 e rubricato al N° 1/2013-Rubrica Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.A.-Direzione Affari Legali e Societari e successivo atto integrativo del 20/09/2017, per essa, il responsabile pro-tempore della Zona Tirrenica Nord, in persona dell' Ing. Vincenzo Paolo Prisco, nato a Napoli il 09/06/1968 giusti i poteri allo stesso conferiti con procura rilasciata dall'Amministratore Delegato pro tempore di Ferservizi S.p.A. per atti Notaio Dott. Paolo Castellini in Roma, repertorio 80792 Rogito 21419 e registrata a Roma in data 06/05/2015

E

Il COMUNE DI MONZUNO Codice fiscale 00956680375 e Partita IVA 00528301203 con sede in Vado (BO) Via Luigi Casaglia n° 4 – pec: comune.monzuno@cert.provincia.bo.it in persona dell'ing. Bichicchi Matteo, nella sua qualità di Responsabile dell'Area tecnica, il quale esibisce documento di identità: carta d'identità numero CA61759GJ rilasciato da comune di S. Benedetto Val di Sambro (BO), di seguito anche più brevemente denominata/o "COMODATARIO" o, singolarmente, come la "Parte" e, congiuntamente, come "le Parti".

Premesse

Premesso che:

- Con nota prot. RFI-DPR\A0011\P\2018\0005164 del 09/08/2018 la Direzione Produzione di RFI su proposta di cui alla nota della DTP Bologna prot. RFI-DPR-DTP_BO\A0011\P\2018\000024 del 17/01/2018, ha rilasciato l'autorizzazione al rinnovo della concessione in comodato n° 45/2004 degli immobili indicati in oggetto al Comune di Monzuno che ne ha fatto richiesta alla Proprietà in data 25/9/2017.
- gli immobili sono destinati a mostra permanente, a laboratori educativi, attività socio culturali svolte dal servizio sociale territoriale, rivolte non solo ai cittadini di Monzuno, ma anche a tutti i cittadini residenti nell'Appennino.

Tutto ciò premesso, s i conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

Premesse e Allegati

Le premesse e i documenti richiamati, ancorché materialmente non allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto (di seguito "Contratto").

Articolo 2

Oggetto

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. concede in comodato al COMUNE DI MONZUNO che accetta gli immobili di sua proprietà siti nella stazione di Vado-Monzuno, in Comune di Monzuno, identificati al NCEU del Comune di Monzuno e più precisamente:

- porzione di immobile sita al piano primo del Fabbicato Viaggiatori, composta da tre vani più servizi igienici, censita al Foglio 8, Particella 93 Subalterno 4, Cat. A/3, accessibile tramite vano scala interno al Fabbicato Viaggiatori;
- porzione di immobile sita al piano primo del Fabbicato Viaggiatori, composta da tre vani più servizi igienici, censita al Foglio 8, Particella 93 Subalterno 2 Cat A/3 accessibile tramite vano scala interno al Fabbicato Viaggiatori;
- porzione di immobile sita al piano terra dell'ex Magazzino Merci, composta da un unico vano oltre a servizi igienici, censita al Foglio 8 Particella 932 Subalterno 2, Cat. E/9 accessibile dal piazzale di Stazione;

di seguito più brevemente indicato come l' "Immobile" o gli "Immobili".

La superficie complessiva degli Immobili concessi in comodato è di mq 219,00, meglio individuati nel documento Allegato 1 che, siglato dalle Parti, costituisce parte integrante e sostanziale del Contratto.

Articolo 3

Destinazione d'uso

L'Immobile s'intende destinato ad attività sociali e culturali proposte e realizzate dalle associazioni socio/educative e culturali del territorio in collaborazione e/o con il patrocinio del comune di Monzuno.

Nel locale sito nell' ex magazzino merci, verrà allestita una mostra permanente in

memoria della Brigata Partigiana "Stella Rossa", a cura della locale Anpi, che ne garantirà anche la conservazione e l'apertura al pubblico.

Si evidenzia che sui locali al primo piano non dovranno gravare carichi eccedenti i 200kg/mq (come ad esempio eccessivi assembramenti di persone o arredi uso archivio)

I locali concessi con il presente atto dalla società RFI S.p.A., non dovranno essere utilizzati a *scopo alloggiativo/residenziale*. È fatto divieto al COMODATARIO di mutarne anche solo temporaneamente o parzialmente la destinazione d'uso. La violazione di siffatto obbligo comporta la risoluzione di diritto del Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Articolo 4

Durata

Il Contratto ha la durata di anni cinque decorrenti dalla sottoscrizione del Contratto

Il Contratto non è rinnovabile alla scadenza, salvo che le Parti non abbiano concordato il suo rinnovo per iscritto almeno tre mesi prima della suddetta data.

Articolo 5

Oneri del comodatario

Il COMODATARIO è tenuto a custodire e conservare l'Immobile con la diligenza del buon padre di famiglia e non può servirsene che per l'uso determinato dal Contratto. L'Immobile ed i relativi impianti devono essere condotti e tenuti con cura e diligenza del COMODATARIO che ne deve garantire la funzionalità ed il decoro, provvedendo a propria cura e spese all'esecuzione delle opere necessarie.

Il COMODATARIO ha l'obbligo di consentire e agevolare il passaggio e la sosta dei clienti ferroviari nelle aree aperte al pubblico.

Al fine di una migliore conservazione dei beni concessi in comodato il COMODA

TARIO si obbliga a svolgere le seguenti attività:

- a) apertura della sala d'attesa (dalle ore 6,00 alle ore 7,00 del mattino) e chiusura (dalle ore 19,00 alle ore 20,00) dal lunedì al sabato in quanto la domenica la sala resta chiusa;
- b) salatura e spatura della neve

Sono altresì a carico del COMODATARIO la manutenzione ordinaria e le riparazioni di piccola manutenzione, ivi compresa la conduzione e la manutenzione di tutti gli impianti presenti nell'Immobile nonché, in deroga all'art. 1808 c.c., gli interventi di manutenzione straordinaria, previa comunicazione al COMODANTE.

Sono a carico del COMODANTE le sole manutenzioni straordinarie afferenti le parti strutturali dell'Immobile (opere portanti verticali e orizzontali).

Il COMODATARIO, nei limiti della destinazione d'uso di cui all'art. 3 del Contratto, provvederà, ove necessario, ad adeguare i locali ed i relativi impianti concessi in comodato alle proprie specifiche esigenze nel rispetto delle vigenti normative, con particolare riguardo a quelle in materia antinfortunistica e di sicurezza del lavoro e di salvaguardia ambientale, previa comunicazione scritta al COMODANTE.

Sono a carico del COMODATARIO gli oneri accessori; a tal fine il COMODATARIO si obbliga a stipulare direttamente con i fornitori tutti i contratti necessari.

Il COMODATARIO ha l'obbligo di comunicare al COMODANTE gli estremi dei contratti stipulati con i fornitori di energia elettrica, gas, acqua, e quant'altro necessario per l'uso dell'Immobile in conformità a quanto previsto dal Contratto.

Articolo 6

Restituzione Immobile

Il COMODATARIO dichiara di ritenere l'Immobile idoneo all'uso pattuito e si obbliga a riconsegnarlo alla scadenza del Contratto libero da persone e cose.

Al cessare del rapporto, per qualsiasi motivo e/o ragione intervenuta, il COMODATARIO dovrà riconsegnare l'Immobile nel medesimo stato di manutenzione in cui si trovava all'atto della stipula del presente contratto, salvo il normale deperimento d'uso e con gli impianti in condizioni di regolare funzionamento.

Articolo 7

Modifiche ed addizioni

Il COMODATARIO non può apportare, anche se a proprie spese, alcuna modifica, innovazione, miglioria o addizione ai locali concessi in comodato senza il preventivo consenso scritto e l'approvazione del relativo progetto da parte del COMODANTE. Le modifiche e addizioni che venissero eseguite, anche con la tolleranza del COMODANTE, resteranno di proprietà del COMODANTE senza che questi abbia l'obbligo di corrispondere alcun indennizzo o compenso.

Negli altri casi, il COMODATARIO avrà l'obbligo della rimessa in pristino, a proprie spese, a semplice richiesta del COMODANTE anche nel corso del comodato.

Il COMODATARIO ha l'obbligo di richiedere, a propria cura e spese, ai competenti Organi amministrativi ogni eventuale autorizzazione o permesso prescritto dalla normativa vigente per l'esecuzione dei lavori di cui sopra.

Articolo 8

Divieto di cessione e subcomodato

Il COMODATARIO non può cedere il Contratto mentre ha la facoltà di subcomodare, anche parzialmente, l'Immobile ad Enti *non profit* solo su espressa e preventiva autorizzazione del COMODANTE, purché ne venga mantenuta la destinazione d'uso, salva comunque la propria responsabilità per l'adempimento da parte del subcomodatario di tutto quanto stabilito dal Contratto.

Nel contratto di comodato dovrà essere previsto il divieto di subcomodare a terzi.

Il COMODATARIO deve comunicare per iscritto al COMODANTE il nominativo/ragione sociale del subcomodatario e trasmettere entro 60 giorni dalla sottoscrizione copia del contratto di subcomodato assolti gli obblighi fiscali.

Articolo 9

Accesso e Ispezione

Il COMODANTE ha il diritto di accedere in qualsiasi momento all'Immobile con proprio personale, o con personale appositamente autorizzato, per ogni accertamento e/o verifica, ritenuti opportuni. L'accesso e l'ispezione dovranno essere effettuati previa comunicazione al COMODATARIO ed in presenza dello stesso.

Il COMODANTE ha il diritto di occupare parzialmente e temporaneamente i locali concessi in comodato per esigenze connesse all'esercizio ferroviario e realizzare sull'Immobile ogni intervento ritenuto funzionale al soddisfacimento delle esigenze dei clienti del servizio ferroviario.

Articolo 10

Divieto di pubblicità

È fatto divieto al COMODATARIO di svolgere attività pubblicitarie nell'Immobile concesso in comodato; l'esercizio della pubblicità è riservata in via esclusiva a RFI che potrà svolgerlo direttamente, ovvero mediante propri concessionari. Il COMODATARIO si impegna a consentire a RFI, ovvero a personale dalla stessa incaricato, di effettuare tutte le operazioni di installazione/manutenzione/rimozione degli impianti pubblicitari, nonché di sostituzione del materiale pubblicitario.

È consentita la divulgazione di messaggi all'utenza relativi ai servizi offerti e/o per la promozione del territorio in totale assenza di sponsorizzazioni commerciali.

Tali messaggi dovranno essere esteticamente confacenti agli ambienti e non essere in contrasto con gli interessi di RFI o contrarie alla decenza, al buon costume e

all'ordine pubblico.

Articolo 11

Responsabilità per danni

Il COMODATARIO è costituito custode dell'Immobile ed è responsabile dei danni arrecati a terzi ai sensi dell'articolo 2051 c.c.

Il COMODATARIO esonera espressamente il COMODANTE da ogni responsabilità per danni e/o infortuni che possano derivare a terzi, ivi compreso il personale addetto all'uso dei locali ed alla prestazione dei servizi di cui all'art. 5 del Contratto, per l'uso dei locali concessi in comodato, o comunque verificatisi nei locali stessi, anche a causa di terzi. Ai fini del presente articolo è considerato terzo anche il subcomodatario e il personale da esso incaricato.

A tal fine il COMODATARIO ha stipulato le seguenti polizze assicurative:

a) polizza di responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) n. 100029858818 del 31/12/2018, con validità fino al 31/12/2023, per danni diretti ed indiretti per tenere indenne RFI S.p.A. da ogni e qualsiasi responsabilità per danni arrecati per qualsiasi causa a terzi e/o agli immobili concessi in comodato. Detta polizza, con massimale unico per sinistro di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00), è stata stipulata con la Compagnia Assicuratrice Milanese S.p.A.

b) polizza Incendio n. 1697.0013.13580853 del 31/12/2019 a primo rischio assoluto con validità fino al 31/03/2023 a copertura di tutti i danni agli immobili concessi in comodato per l'importo di Euro 220.000,00 (duecentoventimila/00) per sinistro stipulata con la Compagnia di Assicurazione SACE BT S.p.A.

Si dà atto che tali polizze sono state consegnate alla mandataria FERSERVIZI all'atto della stipula del Contratto.

Il COMODATARIO è obbligato a rinnovare le proprie polizze fino alla riconsegna

dell'Immobile concesso ed a trasmettere a Ferservizi/R.F.I. tutte le quietanze entro 60 gg. dalla data di pagamento. L'inosservanza di tale obbligo costituisce clausola risolutiva espressa del Contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c. per fatto e colpa del COMODATARIO, salvo il risarcimento del danno derivante dalla risoluzione, su semplice richiesta del COMODANTE.

Articolo 12

Prescrizioni di sicurezza e norme di salvaguardia ambientale

Il COMODATARIO si obbliga a rispettare e a far rispettare al personale addetto all'uso degli Immobili e all'esecuzione degli oneri di cui all'art. 5 del Contratto, nonché a tutti coloro che accedono agli Immobili, tutte le norme in materia di sicurezza, prevenzione danni, infortuni, incendi e tutela ambientale.

Il COMODATARIO si obbliga a rispettare e a far rispettare al personale addetto all'uso dei locali e all'esecuzione degli oneri di cui all'art. 5 del Contratto, le norme di cui al D.P.R. n. 753/1980-“Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto”, di cui dichiara di aver preso piena conoscenza, e/o eventuali condizioni e/o prescrizioni in relazione alla specifica situazione dei luoghi ed agli spazi o locali concessi ai fini della sicurezza dell'esercizio ferroviario. Resta inteso che la dirigenza ferroviaria avrà comunque il potere di impartire eventuali prescrizioni in ragione di particolari circostanze.

Articolo 13

Recesso

Il COMODATARIO ha la facoltà di recedere in qualsiasi momento dal Contratto, che si intenderà risolto alla data di sottoscrizione del verbale di riconsegna dell'Immobile da sottoscrivere tra RFI e il COMODATARIO entro 90 giorni dalla data della comunicazione del recesso a mezzo di lettera raccomandata con avviso di

ricevimento.

Articolo 14

Clausola risolutiva espressa

Costituiscono cause di risoluzione di diritto del Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. per fatto e colpa del COMODATARIO, salvo il diritto al risarcimento dei danni, la violazione degli obblighi di cui agli artt. 3 (Destinazione d'uso), 8 (Divieto di cessione e subcomodato), 12 (Prescrizioni di sicurezza e norme di salvaguardia ambientale), 15 (clausola di trasparenza e rinvio a codice Etico) produrranno *ipso iure* la risoluzione del Contratto.

A tal fine il COMODANTE dovrà comunicare al COMODATARIO con lettera Raccomandata AR l'intenzione di avvalersi della clausola e l'effetto risolutivo si produrrà in conseguenza della ricezione della comunicazione.

Salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno.

Articolo 15

Clausola di Trasparenza e Rinvio al Codice Etico

Il COMODATARIO espressamente e irrevocabilmente:

- a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del Contratto;
- b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso imprese controllate o collegate, somme e/o altri corrispettivi a titolo di intermediazione o simili e comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto stesso;
- c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme finalizzate a facilitare e/o rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del Contratto rispetto agli obblighi in esso assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini;

d) dichiara di non trovarsi in nessuna delle situazioni di conflitto di interessi di cui all'articolo 3.6 del Codice Etico del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Nel caso in cui fosse non conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi dei commi precedenti, ovvero il COMODATARIO non rispettasse gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del Contratto, lo stesso si intenderà automaticamente risolto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c. per fatto e colpa del COMODATARIO, salvo il risarcimento del danno derivante dalla risoluzione, su semplice richiesta del COMODANTE.

Resta convenuto che le prestazioni oggetto del presente Incarico dovranno essere eseguite, sempre ed in ogni caso, nell'ottica di salvaguardare l'immagine ed il prestigio di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane SpA nel suo complesso. A tal fine il COMODATARIO espressamente dichiara di ben conoscere le prescrizioni contenute nel Codice Etico adottato dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane SpA visionabile sul sito www.fsitaliane.it al fine di informare, ove compatibile, il proprio comportamento ai criteri in esso previsti.

Articolo 16

Clausola fiscale

Il presente atto è soggetto a registrazione in termine fisso ai sensi dell'art. 5 punto 4 della tariffa allegata al D.P.R. n. 131/86 e successive modificazioni e integrazioni.

L'imposta di registro e di bollo sono a carico del COMODATARIO.

Articolo 17

Domicilio e clausola arbitrale

Agli effetti giudiziari le Parti dichiarano il proprio domicilio come segue:

- RFI S.p.A. Piazza della Croce Rossa, 1-00161 ROMA;
- COMUNE DI MONZUNO Via Luigi Casaglia, 4 – 40036 Monzuno (BO);

Con l'intesa che, ove quest'ultimo venisse a mancare, il domicilio stesso si intenderà trasferito presso il Municipio di Monzuno

Agli effetti amministrativi RFI dichiara il proprio domicilio presso gli uffici della Zona Tirrenica Nord di Ferservizi siti in Firenze – Viale Spartaco Lavagnini 58 .

Ogni ulteriore comunicazione inerente e conseguente al Contratto dovrà essere inviata a mezzo di comunicazione scritta indirizzata al domicilio speciale che le Parti eleggono in:

R.F.I. S.p.A. Direzione Territoriale Produzione di Bologna Via Matteotti 5, 40129 Bologna

COMUNE DI MONZUNO Via Luigi Casaglia, 4 40036 Monzuno (BO);

Le Parti convengono che tutte le controversie comunque derivanti dal Contratto, ivi compresa la sua interpretazione ed esecuzione, saranno deferite, secondo quanto previsto dagli artt. 806 c.p.c. e seguenti ad un collegio arbitrale composto di tre membri, di cui uno designato da ciascuna delle Parti ed il terzo di comune accordo, ovvero in assenza di accordo, direttamente dal Presidente del Tribunale di Firenze..

Le Parti convengono altresì che il collegio deciderà secondo diritto ed entro centottanta giorni dalla sua costituzione.

Il collegio arbitrale avrà sede a Firenze.

Articolo 18

Trattamento dei dati personali

18.1 Durante le fasi negoziali finalizzate alla stipula ed alla successiva gestione del presente contratto, le Parti tratteranno dati personali degli amministratori/legali rappresentanti/dipendenti, acquisiti direttamente o indirettamente dagli interessati.

Tali dati dovranno essere gestiti in conformità con il Regolamento UE 2016/679.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, i dati personali degli

amministratori/legali rappresentanti/dipendenti del CONDUTTORE, acquisiti direttamente o indirettamente in fase di negoziazione e di gestione del presente contratto, verranno trattati dalle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, secondo le modalità di seguito dettate.

18.2 Titolare del Trattamento e DPO.

Il Titolare del Trattamento è Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. I dati di contatto del Titolare del Trattamento sono disponibili sul sito www.fsitaliane.it e nella sezione "Protezione dati" della Intranet aziendale. Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail protezionedati@fsitaliane.it.

18.3 Tipologie di dati personali.

I dati personali oggetto di trattamento rientrano nelle seguenti categorie:

- Dati Comuni acquisiti direttamente dal contraente o dai dipendenti del contraente: dati anagrafici, codice di identificazione fiscale (di dipendenti o clienti), identificativi documenti di identità (n. patente/C.I./Passaporto), dati di contatto (PEC, e-mail, contatti telefonici), coordinate bancarie, dati economico/finanziari, reddituali, targa veicolo, credenziali, codice identificazione personale (CID), n. carta di credito, transazioni carta di credito.
- Dati del contraente acquisiti presso Pubbliche Amministrazioni e Autorità Giudiziarie nell'ambito della gestione degli adempimenti relativi all'affidamento o esecuzione del contratto: dati in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato, liberazione condizionale, divieto/obbligo di soggiorno, misure alternative alla detenzione, dati riguardanti l'assolvimento degli obblighi contributivi e fiscali.

I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire

idonee misure di sicurezza e riservatezza.

18.4 Finalità del trattamento.

I dati che Le chiediamo di fornire vengono raccolti e trattati per le seguenti finalità:

- a) per la sottoscrizione del Contratto di locazione (Base giuridica: *Contrattuale*);
- b) per l'esecuzione del Contratto di locazione (Base giuridica: *Contrattuale*).

Il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle suddette finalità ha natura "obbligatoria" e un suo eventuale rifiuto potrebbe comportare l'impossibilità per Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. di gestire le attività inerenti la sottoscrizione del contratto e il corretto svolgimento dello stesso. I dati acquisiti per il perseguimento delle suddette finalità saranno trattati esclusivamente dalle persone autorizzate al trattamento e da [soggetti riconducibili al Titolare e soggetti non direttamente riconducibili al Titolare], e non saranno oggetto di comunicazione e/o diffusione a soggetti terzi destinatari, salvo per adempimenti di legge.

18.5 Conservazione dei dati.

I dati personali resi dal CONDUTTORE per le finalità sopra esposte verranno conservati per un periodo di tempo non superiore a 20 anni dalla scadenza dell'Atto stipulato.

18.6 Diritti degli Interessati.

Il "Regolamento GDPR" (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre possono proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

L'interessato in qualsiasi momento può chiedere di esercitare i propri diritti inviando

a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. apposita richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica protezionedati@rfi.it ovvero rivolgendosi al DPO protezionedati@fsitaliane.it.

Articolo 19

Modifiche al contratto

Qualunque modifica al Contratto non può aver luogo, e non può essere provata, se non mediante atto scritto.

Articolo 20

Applicazione delle norme

Per quanto non previsto dal Contratto, le Parti fanno espresso riferimento alle leggi vigenti, alle consuetudini e usi locali.

Documentazione Allegata

Planimetria;

Ferservizi S.p.A.

per "Rete Ferroviaria Italiana S.P.A."

Zona Tirrenica Nord

Vincenzo Paolo Prisco (*)

Firenze,

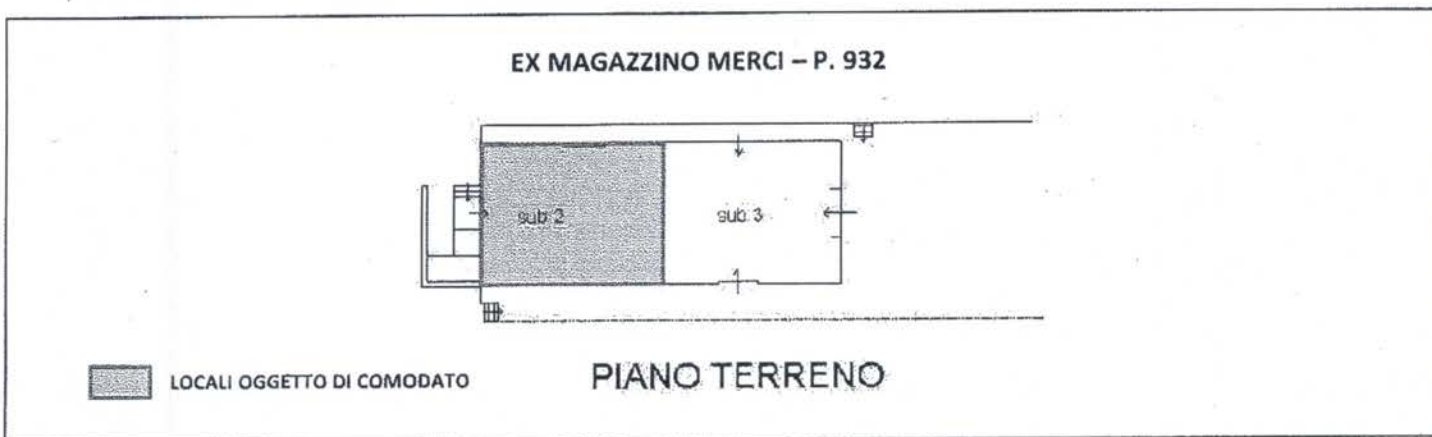
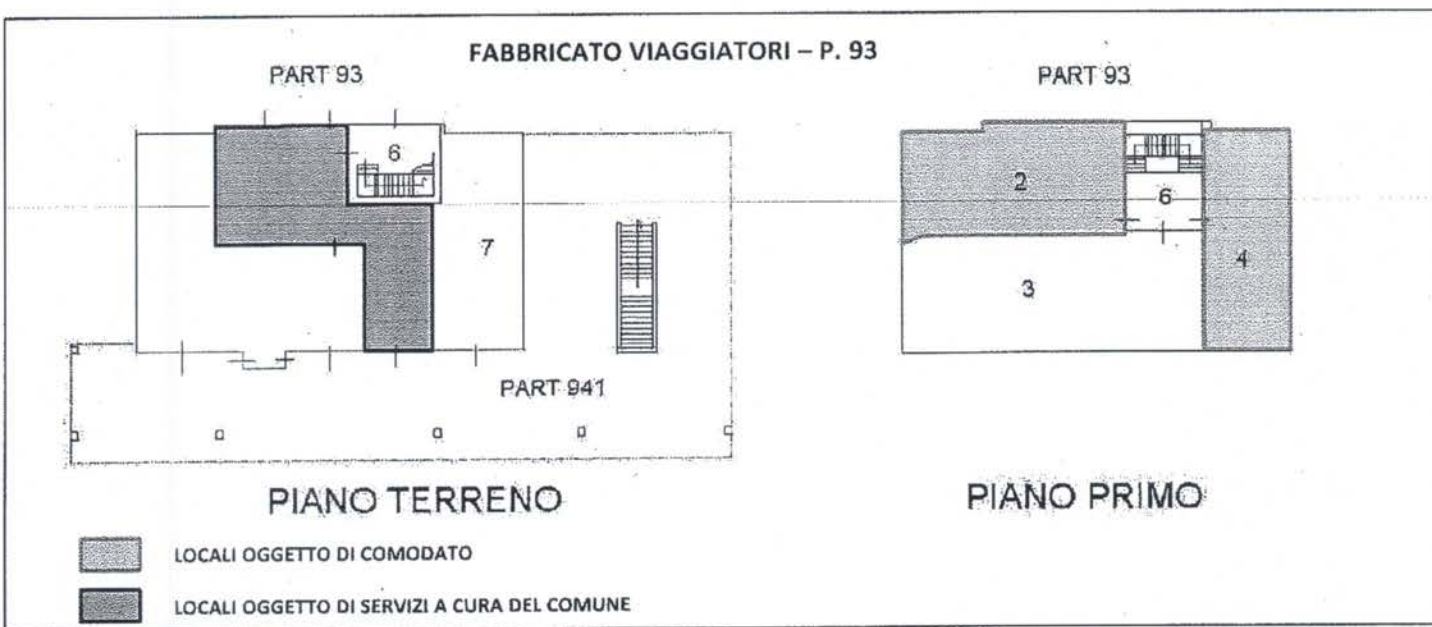
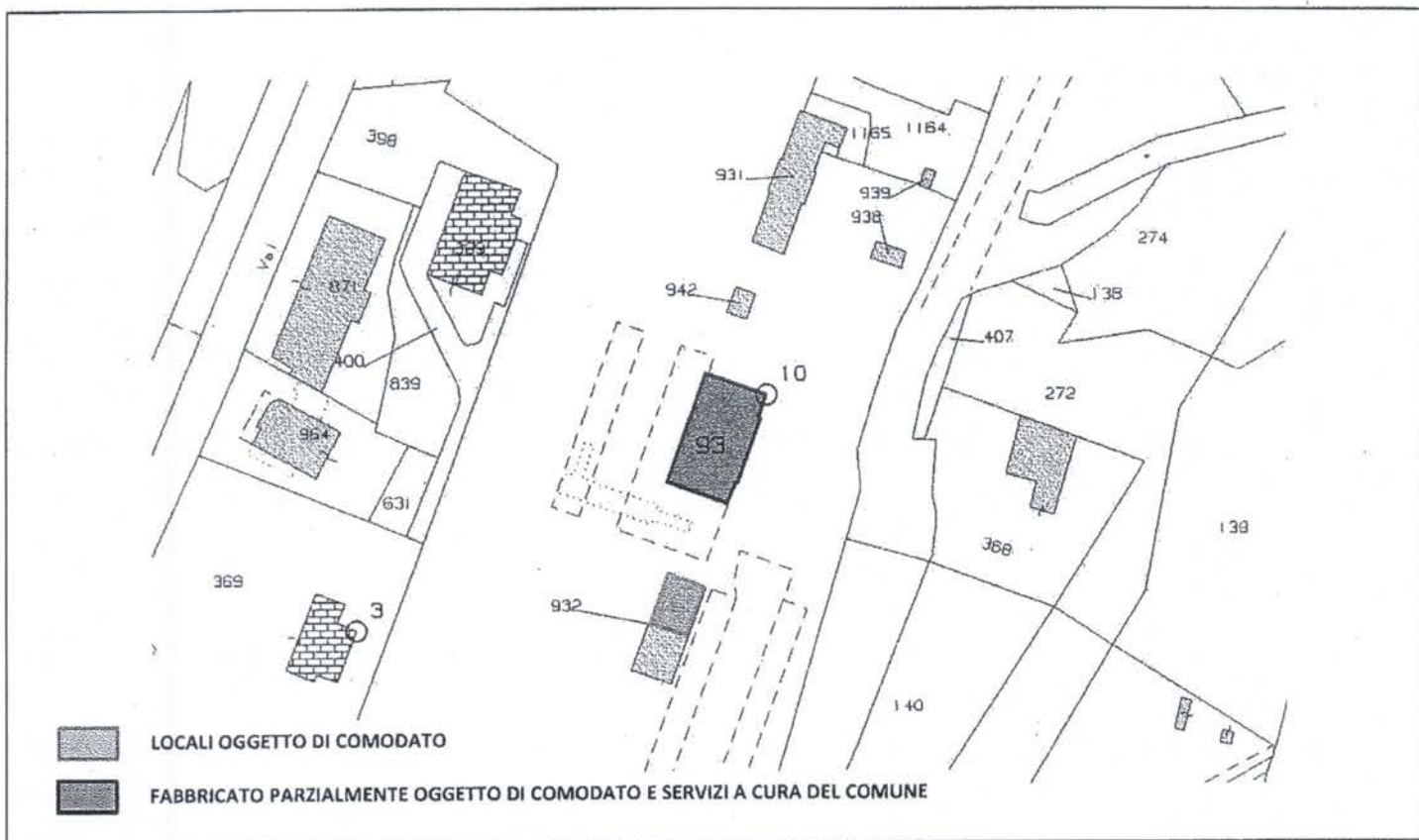
Per formale ed incondizionata accettazione,

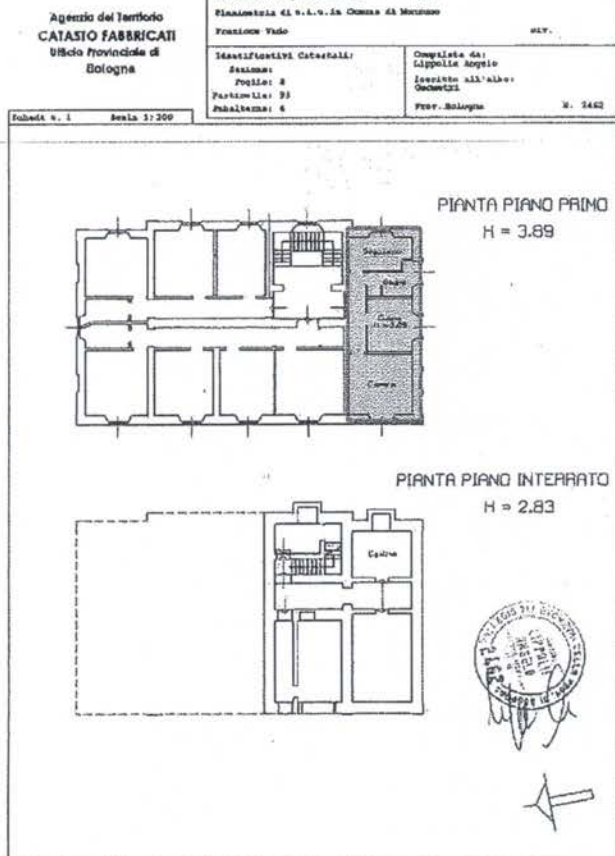
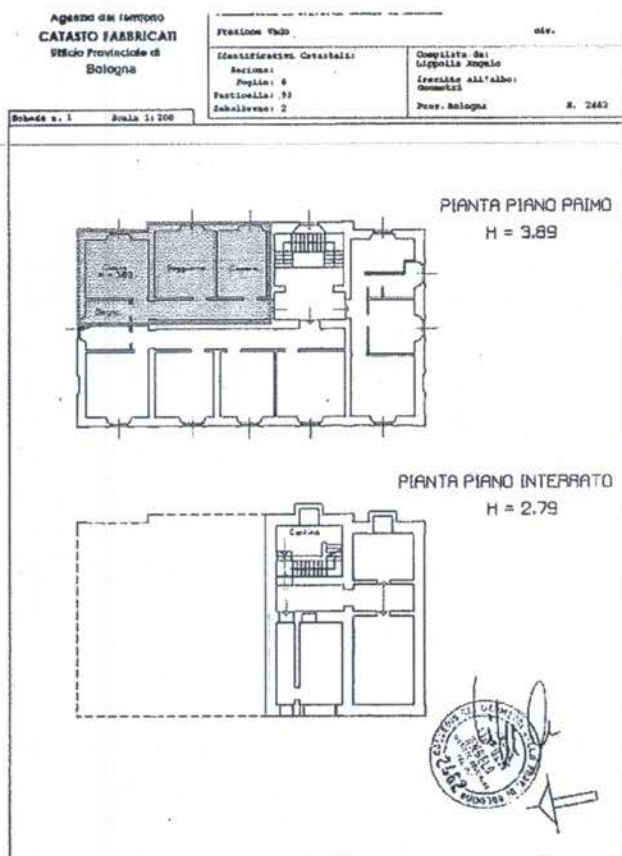
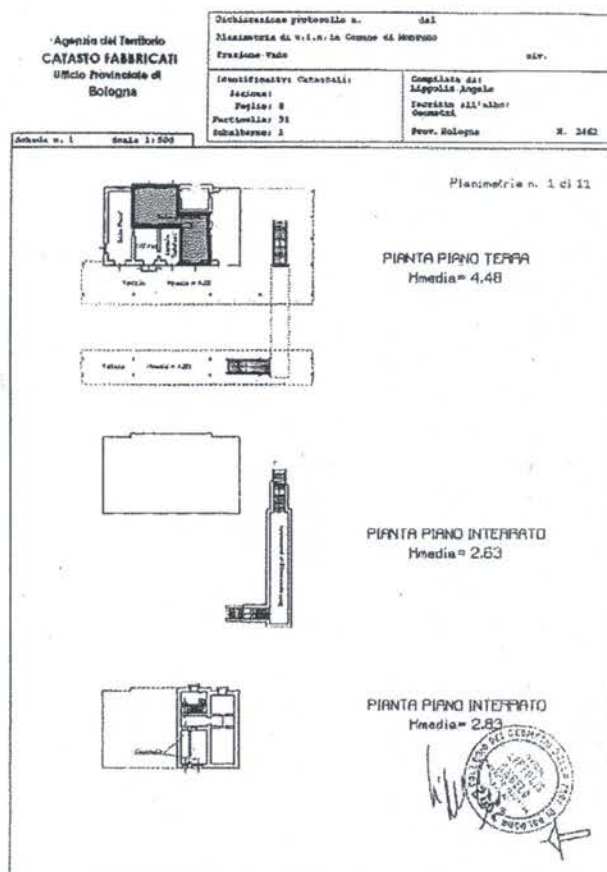
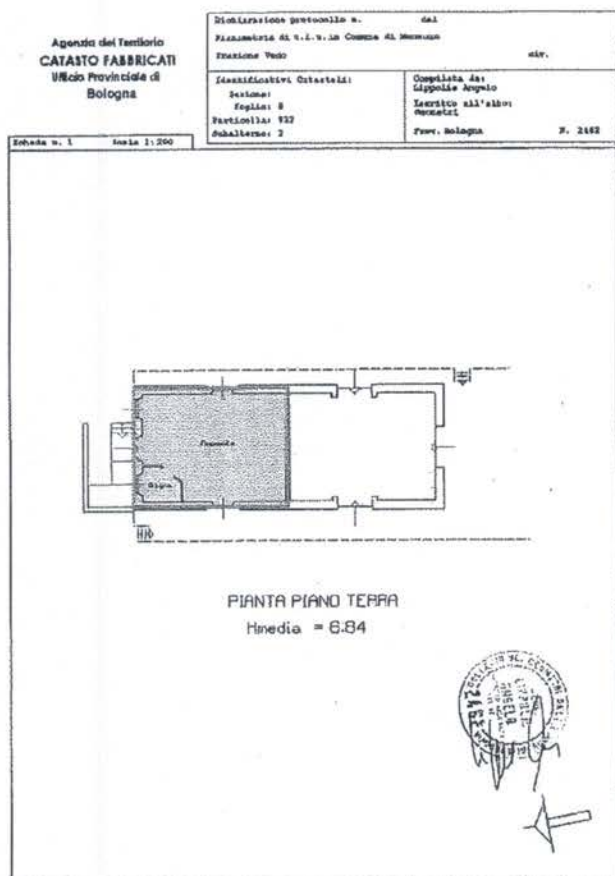
per il Comune di Monzuno

Bichicchi Matteo (*)

Per espressa accettazione del contenuto del Contratto con particolare riferimento all'assunzione di responsabilità in generale e per quanto richiamato in tema di tutela ambientale, penali e Foro competente, il Comodatario sottoscrive ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

(*) Documento informatico, firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, che sostituisce il documento
cartaceo e la firma autografa.

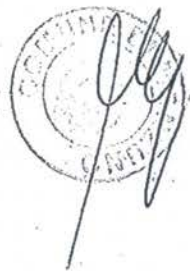




LOCALI OGGETTO DI COMODATO

LOCALI OGGETTO DI SERVIZI A CURA DEL COMUNE

(planimetrie non in scala)



CONTRATTO TRA IL COMUNE DI MONZUNO E L'ASSOCIAZIONE A.N.P.I.
"ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA" - SEZIONE DI MONZUNO -
PER LA CONCESSIONE IN COMODATO DELL'EDIFICIO EX-MAGAZZINO SITO
PRESSO LA STAZIONE FERROVIARIA DI VADO-MONZUNO - REALIZZAZIONE DEL
PROGETTO "STELLA ROSSA - UNA MEMORIA ATTIVA" - PERIODO 10.03.2022 -
09.03.2026 -

L'anno duemilaventidue (2022) il giorno dieci del mese di marzo, con la presente scrittura privata da far valere ad ogni effetto e ragione di legge, in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n. 7 del 10.02.2022 e della determinazione n. 49 del 03.03.2022

TRA

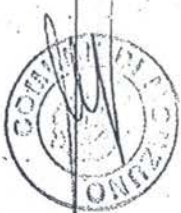
L'AREA "SERVIZI ALLA PERSONA" DEL COMUNE DI MONZUNO che di seguito sarà chiamata "Comune" - C.F. 00956680375 - con sede in Monzuno - Via Rinascita n° 5 - rappresentato dalla dott.ssa Monica Graziani la quale agisce nell'esclusivo interesse della detta Istituzione che in questo atto rappresenta nella sua qualifica di Responsabile dell'area;

E

L'ASSOCIAZIONE A.N.P.I. - COMITATO PROVINCIALE DI BOLOGNA (di seguito denominata Associazione), avente sede legale in via San Felice 25 rappresentata dalla sig.ra Anna Cocchi, nata ad Anzola dell'Emilia il 25/07/1949, in qualità di presidente e legale rappresentante.

L'Associazione A.N.P.I. - COMITATO PROVINCIALE DI BOLOGNA - delega la realizzazione e l'adempimento di quanto previsto nel presente contratto, alla locale sezione A.N.P.I. di Monzuno rappresentata dal Presidente Sig. Andrea Nerozzi nato a Bologna il 26/04/1966 C.F.: NRZNDR66D26A944U;

VISTI:



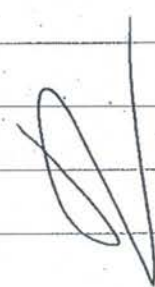
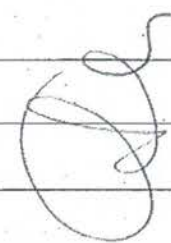
o la Norma costituzionale (art. 118, quarto comma) che recita "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";

o Il Testo Unico sugli Enti Locali (d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 3, quinto comma) che stabilisce: "I Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";

o La Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione", che promuove il principio di sussidiarietà, che nella sua declinazione verticale articola la suddivisione dei compiti tra i diversi soggetti in modo che ognuno possa svolgere attività corrispondenti alla specifica missione di cui ciascun soggetto è portatore, essendo comunque parte di una rete di servizi nel territorio;

o la Legge 383/2000 "Disciplina delle Associazioni di promozione sociale" la quale all'art. 1 recita: "La Repubblica riconosce il valore sociale dell'associazionismo liberamente costituito e delle sue molteplici attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; ne promuove lo sviluppo in tutte le sue articolazioni territoriali, nella salvaguardia della sua autonomia; favorisce il suo apporto originale al conseguimento di finalità di carattere sociale, civile, culturale e di ricerca etica e spirituale";

o Il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss.mm.ii, "Codice del Terzo Settore", art. 2, che riconosce "il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo" e che "ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme

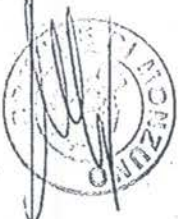


di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali”;

o il D.L. n. 117 del 03.07.2017 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, aggiornato con le modifiche apportate, da ultimo, dal D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e dal D.L. 19 maggio 2020, n. 34.” ha lo scopo di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona;

PREMESSO CHE:

- 1) l'attuazione di quanto previsto nel contratto di concessione in comodato dell'edificio ex magazzino - sito in Vado presso la Stazione Ferroviaria in piazzale G. Avoni, di proprietà di RFI e in comodato al Comune di Monzuno - rientra nei compiti istituzionali e/o statutari dell'Associazione e tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs 117/2017;
- 2) il presente contratto regola i rapporti fra il Comune e l'Associazione, quale ente attuatore e gestore del progetto “Stella Rossa – Una memoria attiva”, presidio forte sulla Valle del Setta per il ricordo e l'attualizzazione dell'esperienza della Seconda Guerra Mondiale nella zona, della Brigate partigiana “Stella Rossa” che qui operò e del coinvolgimento di questo territorio nella Strage di Monte Sole;
- 3) l'attività è effettuata dall'Associazione tramite la propria organizzazione con risorse interne ed esterne;
- 4) le attività di cui al presente contratto sono effettuate prevalentemente con prestazioni volontarie e gratuite degli aderenti all'organizzazione;
- 5) L'Associazione:
 - a) svolge attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs 117/2017 relativamente all'erogazione e gestione di attività culturali ed educative rivolte soprattutto ai giovani e



alle scuole;

b) è ENTE NON COMMERCIALE con esclusione di qualsiasi fine di lucro, anche in forma indiretta;

c) è iscritta nel registro delle persone giuridiche dell'U.T.G. di Roma al n. 269/2004 ai sensi del DPR 10.02.2000, n. 361;

d) dispone delle risorse umane e delle capacità gestionali per l'organizzazione e la realizzazione dei servizi e attività previste nel presente contratto;

e) è iscritta all'Albo delle Libere forme associative del Comune;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - Le premesse e gli allegati fanno parte integrante del presente contratto.

Art. 2 Il Comune di Monzuno concede in comodato gratuito all'Associazione la sala ex-magazzino sita in Vado, presso la Stazione Ferroviaria in piazzale G. Avoni (come meglio identificata nella planimetria, allegato 1) al presente atto), al fine di realizzare il progetto culturale "Stella Rossa - Una memoria attiva", secondo quanto previsto all'art. 3 nel contratto di comodato gratuito dei locali della stazione ferroviaria di Monzuno concessi da Rete Ferroviaria Italiana al comune di Monzuno.

Il progetto "Stella Rossa - Una memoria attiva" e "Proposte di allestimento della sala" sono allegati al presente contratto di cui sono parte integrante e sostanziale (rispettivamente Allegato 2) e Allegato 3)).

La sala potrà, inoltre, essere utilizzata dall'ANPI di Monzuno come propria sede.

L'Associazione si impegna a rendere fruibile al pubblico gli allestimenti previsti dal progetto, secondo un programma di apertura concordato. Il Comune potrà partecipare nelle forme di volta in volta individuate all'apertura della sala.

Il Comune, d'intesa con l'Associazione, potrà promuovere nella sala allestita eventi, manifestazioni, occasioni d'incontro ed altre iniziative coerenti con le finalità del progetto



dell'Associazione sopracitato e compatibili con gli allestimenti presenti.

L'Associazione non potrà per alcuna ragione e/o motivo variare la destinazione d'uso dell'immobile.

ART. 3 La sala oggetto del presente atto viene concessa in comodato per cinque anni, pari al comodato in essere fra il Comune di Monzuno e R.F.I., proprietaria dell'immobile che contiene la sala, decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto e scadenti il 09.03.2026.

È espressamente previsto il rinnovo non tacito.

E' espressamente vietata la cessione a terzi del contratto e/o il subentro nel contratto di comodato da parte di altri a qualsiasi titolo, compresa la locazione sotto pena della restituzione immediata del bene oltre al risarcimento del danno.

ART. 4 Entro il 30 dicembre di ogni anno di concessione, l'Associazione dovrà presentare al Comune una relazione contenente le seguenti informazioni:

- rendiconto finanziario ed economico dell'attività dell'associazione relativo all'esercizio finanziario precedente e del bilancio di previsione per l'anno in corso, approvati dagli organi di amministrazione;
- relazione dettagliata sulle attività svolte e su quelle programmate;
- eventuali variazioni dello statuto e dell'atto costitutivo eventualmente adottate;

L'Associazione, a norma dell'art. 1804 del Codice Civile, è tenuta a custodire e conservare l'immobile con la diligenza del buon padre di famiglia.

ART. 5 Tutti i costi relativi al progetto "Stella Rossa - Una memoria attiva" saranno a carico dell'Associazione e nulla verrà richiesto al Comune. Resteranno a carico del Comune di Monzuno i costi relativi alle utenze e servizi (luce, acqua, riscaldamento, reti telematiche, Tari, sgombero neve).

A titolo di parziale rimborso delle spese relative alle utenze e di servizio sostenute da



Comune, l'Associazione riconosce un contributo annuale di 400 euro per l'intera durata del comodato.

L'Associazione si fa carico delle spese di manutenzione ordinaria, di provvedere alle riparazioni ordinarie occorrenti a preservare la sala affidata nel presente contratto, ed relativi impianti, da danni e difetti di funzionamento.

L'Associazione si fa carico anche della custodia e pulizia del suddetto locale in modo da assicurare la costante idoneità dello stesso allo svolgimento delle attività previste dal progetto sopracitato.

Le spese di manutenzione straordinaria sono poste a carico del Comune, direttamente o, per quanto previsto dall'articolo 1808, comma secondo del c.c., come rimborso delle spese eventualmente sostenute dall'Associazione.

Per ogni miglioramento al bene non concordato dalle parti, il Comune non è tenuto ad alcun rimborso. L'Associazione si fa carico di consentire al Comune di effettuare indagini periodiche per verificare lo stato della sala o la rispondenza delle informazioni rese.

ART. 6 Il Comune si riserva la possibilità di rescindere il contratto in qualsiasi momento esclusivamente per ragioni di pubblico interesse.

Il presente comodato è da intendersi in forma esclusiva e non potrà essere revocato per la sua durata, salvo esplicito accordo fra le parti.

L'associazione sarà tenuta al rispetto dell'uso previsto, costituendo l'eventuale uso difforme come anche l'eventuale cessione o sub concessione a terzi degli spazi assegnati risoluzione contrattuale ipso iure. Fatto salvo quanto espresso nei precedenti periodi del presente articolo, la revoca dell'assegnazione è disposta con provvedimento motivato qualora:

a) l'Associazione assegnataria venga sciolta;

b) l'Associazione non eserciti alcuna attività per almeno un anno;



c) In caso di cessione di locali, anche in parte, a terzi;

d) I locali vengano usati per scopi diversi da quelli propri dell'Associazione;

e) I locali in uso siano palesemente danneggiati e l'Associazione non abbia provveduto al ripristino degli stessi; in tal caso l'Associazione viene diffidata ad adempiere ai propri obblighi entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della comunicazione. In caso di persistenza dell'inottemperanza il Comune adotta provvedimento motivato di revoca del contratto.

La revoca opera anche nel caso in cui il Comune accerti che i locali vengano utilizzati per scopi diversi da quelli oggetto del contratto, ovvero in caso di concessione dell'uso temporaneo dei locali ad altre associazioni o a privati al di fuori dell'ambito del perseguimento delle finalità statutarie dell'associazione. In tali ipotesi l'esercizio della facoltà di revoca non richiederà alcun preavviso da parte del Comune e la stessa sarà ipso iure immediatamente efficace dal momento dell'avvenuta comunicazione all'Associazione, ai sensi dell'art.1456c.c.

L'associazione si obbliga a non svolgere nell'immobile alcuna attività inquinante, mediante scarichi liquidi, solidi o gassosi. L'inosservanza della presente clausola comporterà la risoluzione immediata del contratto con diritto per il Comune di richiedere il risarcimento del danno.

ART. 7 Al termine della scadenza del presente comodato o alla data del recesso, i locali dovranno essere restituiti al Comune liberi da beni e persone ed integri salvo il normale deterioramento per l'uso.

Alla restituzione dei locali, il Comune si riserva il diritto di essere risarcito del danno qualora il deterioramento eventualmente riscontrato sia dovuto ad un uso non conforme a quanto pattuito nel presente contratto, salvo che l'Associazione provi o che il bene sarebbe comunque perito o la sua conformità dell'uso.



ART. 8 L'Associazione si obbliga ad utilizzare i locali assegnati in modo adeguato e decoroso, custodendoli nel rispetto di tutte le norme di sicurezza, igiene, dei regolamenti comunali e delle disposizioni vigenti, applicabili e compatibili con la natura dello spazio e delle attività svolte.

Il numero massimo di partecipanti dovrà essere adeguato alla sicurezza della struttura.

L'Associazione si assume inoltre ogni responsabilità patrimoniale, civile e penale per eventuali danni sopravvenuti a cose e/o a persone durante e/o a causa dello svolgimento dell'attività, a tal fine dovrà premunirsi di idonea polizza assicurativa immediatamente escutibile dall'Ente qualora non assolva correttamente agli obblighi contrattuali, esonerando il Comune da ogni responsabilità in merito.

A tal fine è stipulata apposita polizza assicurativa a copertura di detti rischi da presentare al Comune al momento della sottoscrizione del presente atto.

ART. 9 Per quanto non espressamente previsto dal presente atto si rinvia alle disposizioni del Codice Civile e ad ogni altra norma che regola l'oggetto della presente scrittura privata.

ART. 10 L'Associazione dichiara di detenere alla data odierna i locali e di accettarli nello stato di fatto in cui essi si trovano, senza pretendere modifiche o lavori da parte del Comune. L'Associazione inoltre dichiara di aver preso visione dell'inventario dei beni mobili presenti al centro e del loro stato di utilizzo e di averne sottoscritto l'elenco ed il loro utilizzo congiuntamente al Comune.

ART. 11 Le parti eleggono espressamente domicilio legale come in appresso indicato:

- Comune di Monzuno, via L. Casaglia n. 4 40036 Monzuno
- Associazione A.N.P.I. (codice fiscale 80067150377).

In caso di controversie il foro competente ed esclusivo è quello di Bologna.

ART. 12 Tutte le spese inerenti il presente atto, oneri di registrazione compresi, sono a

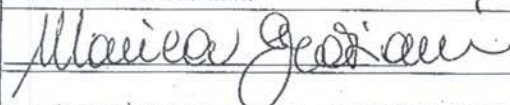
carico del comodatario.

Monzuno li

p. IL COMUNE DI MONZUNO

La Responsabile dell'area "Servizi alla Persona"

D.ssa Monica Graziani

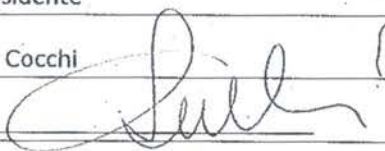




p. ASSOCIAZIONE A.N.P.I. COMITATO PROVINCIALE DI BOLOGNA

Il Presidente

Anna Cocchi



p. ASSOCIAZIONE A.N.P.I. sezione locale di MONZUNO

Il Presidente

Andrea Nerozzi



IDEE PER IL LOGO DEL CENTRO possibili simboli



stella rossa
nome della
brigata
partigiana



lupo
soprannome
del capo della
brigata

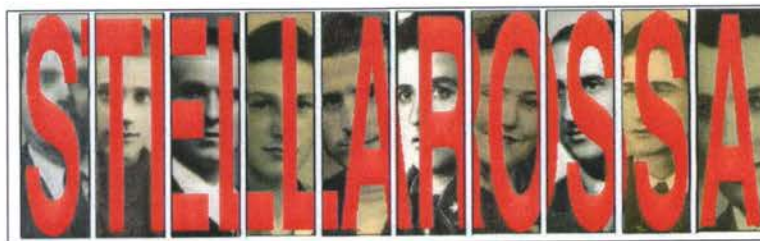


figura a
braccia alzate
simbolo
delle vittime



colomba
simbolo
della pace

SPUNTI PER LA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI COMUNICATIVI
DA RIPORTARE NELLA FASCIA FISSA SUPERIORE DEI PANNELLI ESPOSITIVI

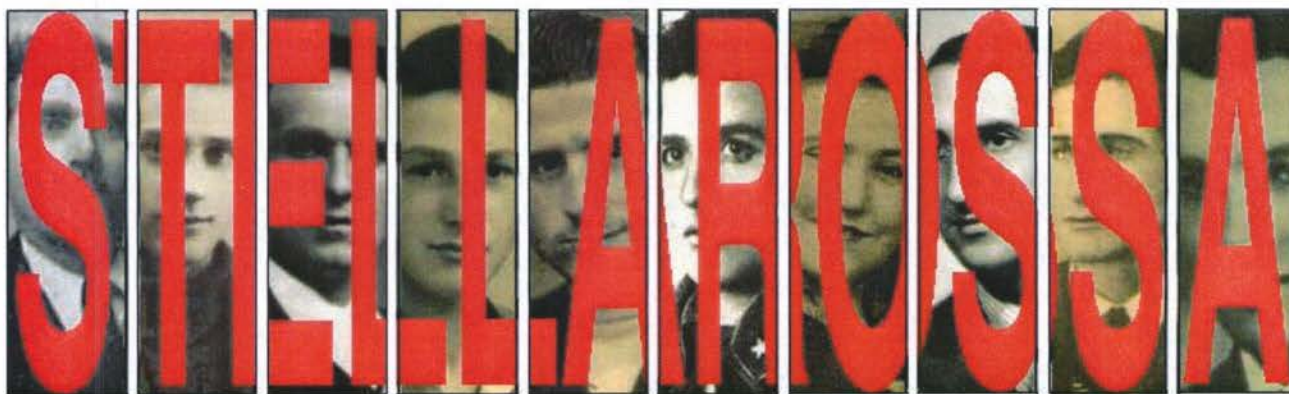


grafica coordinata riportante l'intitolazione della sala
e i loghi istituzionali degli enti e associazioni coinvolte

ANPI sezione di MONZUNO
Parco Regionale Storico di MONTE SOLE
Comune di Monzuno

**Piano di qualificazione dei luoghi sul tema della memoria, della pace e
dell'identità**

**ALLESTIMENTO DI UNO SPAZIO
PER LA PROMOZIONE DELLA MEMORIA ATTIVA
ALL'INTERNO DELLA SALA ATTUALMENTE AD USO SEDE ANPI
PRESSO LA STAZIONE FERROVIARIA DI VADO**



fabio turrini, architetto

agosto 2020

ANPI sezione di MONZUNO

Parco Regionale Storico di MONTE SOLE

Comune di Monzuno

Piano di qualificazione dei luoghi sul tema della memoria, della pace e dell'identità

ALLESTIMENTO DI UNO SPAZIO PER LA PROMOZIONE DELLA MEMORIA ATTIVA ALL'INTERNO DELLA SALA ATTUALMENTE AD USO SEDE ANPI PRESSO LA STAZIONE FERROVIARIA DI VADO

Relazione illustrativa della proposta

agosto 2020

A seguito dell'incontro svoltosi a inizio agosto tra le delegazioni delle sezioni ANPI di Marzabotto e di Monzuno finalizzato a condividere un percorso comune di definizione e coordinamento degli interventi in corso di elaborazione relativi alla valorizzazione della memoria dei fatti accaduti a Monte Sole nell'autunno del '44 e delle considerazioni ad esse seguite si propone quanto segue: al fine di differenziare le due proposte relative alla realizzazione di due sale dedicate alla Brigata Partigiana Stella Rossa all'interno del "Centro di interpretazione" di Marzabotto e della attuale sede Anpi presso la stazione ferroviaria di Vado si ritiene opportuno attribuire ai due spazi valenze specifiche e diversificate.

Il primo assolverà a compiti più prettamente didattico-divulgativi: si qualificherà come strumento atto ad approcciare e approfondire le vicende legate alla Brigata partigiana con intenti storico-documentali e col fine di promuovere e sostenere attività di conservazione, diffusione, ricerca, didattica e formazione volte a mantenere viva e a divulgare la memoria degli avvenimenti, delle persone, dei luoghi.

Il secondo diventerà un **centro per la promozione della memoria attiva** e indagherà i modi e le forme con le quali persiste e si trasforma la memoria dei fatti accaduti, analizzerà il livello di consapevolezza della rilevanza di quei tragici eventi nella storia locale e nella vita di ciascuno degli abitanti di queste terre e di come e quanto quei fatti abbiano condizionato l'identità dei luoghi stessi. L'obiettivo è di configurare un dispositivo con valenza scenografica, in grado di coinvolgere e di fare riflettere, di dare consapevolezza, per evitare che si ripeta ciò che è successo. Non sarà uno spazio rigido e bloccato, basato sulla museificazione di un frammento seppur rilevante della storia atto a riproporre una restituzione retorica dell'esperienza partigiana, a celebrarne il mito. Non fornirà risposte. Solleverà invece domande. Indurrà il visitatore ad emozionarsi, a fare i conti con la propria memoria e ad interrogarsi più in generale sulla condizione umana. Sarà uno spazio vivo, mutevole, sensibile agli stimoli e alle mutazioni della società. Il fine ultimo è quello di coinvolgere in modo diretto le generazioni attuali e future e di favorire e promuovere lo sviluppo della cittadinanza attiva e del senso civico.

L'allestimento dello spazio espositivo nell'attuale sala Anpi presso la stazione ferroviaria di Vado adotta modalità grafico-artistico-scenografiche per svolgere la propria azione e si basa su esposizioni temporanee.

E' incentrato sulla presenza di 10 telai metallici scorrevoli realizzati con profili semplici applicati alle cinque putrelle intermedie presenti all'interno dello spazio espositivo che fungono da binari. La dimensione dei telai è pari a cm 100 di larghezza e cm 330 di altezza.

Posizionati di volta in volta in base alle esigenze o alle scelte espositive conformeranno configurazioni variabili e sempre mutevoli della sala, consentendo l'utilizzo flessibile dello spazio, che potrà essere reso idoneo anche per incontri pubblici o eventi particolari.

I dieci telai scorrevoli diverranno supporto per 20 pannelli rigidi sottili monofacciali sui quali saranno applicate le stampe delle immagini in esposizione, oppure direttamente le opere o le illustrazioni originali.

Detti pannelli fissati ai telai metallici con semplici viti saranno prodotti specificatamente per l'allestimento di volta in volta promosso e saranno esposti temporaneamente, secondo la programmazione delle attività che sarà definita.

Con valenza solamente esemplificativa e non esaustiva si propone di seguito una prima serie di tematiche che potrebbero essere trattate e divenire oggetto di altrettante esposizioni, come da visualizzazioni schematiche allegate:

a: proposta per l'inaugurazione

sui 10 telai scorrevoli si produce un intervento grafico che riproduce sul lato frontale dei pannelli la scritta "STELLA ROSSA" sovrapposta alle immagini in grande formato dei 10 più noti partigiani della brigata. Sul retro si riproduce scomposta sui 10 pannelli la più emblematica delle foto di gruppo della brigata.

Un pannello didascalico all'ingresso renderà noti gli intenti dello spazio e le caratteristiche del progetto, invitando i fruitori a formulare delle proposte da realizzare nell'ambito delle attività del centro;

b: proposta per una indagine sulla persistenza della memoria dei fatti avvenuti nell'autunno del '44 negli abitanti di Vado

a seguito di specifica indagine si selezionano 20 interviste ad altrettanti abitanti di Vado, scelti al fine di restituire un campione significativo per sesso, età, livello di istruzione, posizione sociale. Le foto in grande formato degli intervistati verranno riprodotte sui pannelli. Altrimenti dispositivi audio restituiranno le interviste rilasciate, atte ad indagare la capacità degli attuali abitanti di riconoscere alla memoria dei fatti storici una specifica valenza identitaria;

c: proposta per un allestimento di opere pittoriche

si seleziona un artista (non necessariamente locale, non necessariamente giovane) al quale si chiede di produrre 20 opere del formato corrispondente ai pannelli, da esporre temporaneamente nella sala, in riferimento al tema assegnato, pertinente al tema della memoria e della condizione umana;

alternativa:

si selezionano una serie di opere rispondenti ad un tema stabilito (la guerra, la pace, la resistenza, ecc) di artisti famosi e si riproducono sui pannelli nel formato stabilito;

d: proposta per un allestimento con il coinvolgimento delle scuole locali;

a seguito di uno specifico progetto di indagine effettuato con le scuole locali si riproducono sui 20 pannelli a disposizione i disegni realizzati e gli elaborati prodotti come esito della ricerca;

e: proposta di allestimento letteraria;

si selezionano i 10 più significativi romanzi della letteratura italiana incentrati sull'esperienza partigiana. Sui 10 pannelli frontali si riproducono le fotografie in grande formato degli scrittori; sul retro si riproducono gli stralci più significativi degli scritti di riferimento. Dispositivi audio diffonderanno nella sala le letture dei testi;

f: proposta per un allestimento fotografico;

si invita un fotografo a realizzare 20 scatti sul tema conferito (i luoghi di Monte Sole, la gente, ecc....) e si riproducono le immagini in grande formato sui pannelli;

g: proposta per un allestimento grafico;

si invita un illustratore o un fumettista a produrre 20 tavole della dimensione data con tema definito da riprodurre o applicare sui pannelli;

h: proposta per un allestimento documentale:

si riproduce il materiale documentale relativo alla ricerca storico-scientifica che si intende promuovere e divulgare sui 20 pannelli della sala;

i: proposta multimediale;

si affida lo spazio ad un artista multimediale che potrà utilizzare i telai metallici scorrevoli come supporti per monitor o attrezzature per l'arte digitale;

l: proposta per un allestimento teatrale:

si affida lo spazio ad un gruppo teatrale selezionato (es Archivio Zeta) che allestirà lo spazio sulla base del tema dato secondo la propria poetica e sensibilità.

I pannelli di volta in volta prodotti in occasione dei vari allestimenti temporanei saranno archiviati all'interno dell'armadiatura presente nella sala, per essere resi fruibili all'occorrenza e per documentare l'attività del centro.

I pannelli in mostra installati sui telai scorrevoli saranno illuminati con faretti a led disposti su binari elettrificati sospesi.

Nella parte alta della sala, al di sopra del piano definito dalle putrelle metalliche esistenti verniciate di rosso che scandiscono orizzontalmente lo spazio e sulle quali sono applicati i 10 pannelli scorrevoli, una costellazione di campanelle tintinnanti a forma di stella rossa sospese al soffitto con fili leggeri (mosse da un ventilatore a bassa velocità da accendere in occasione dell'apertura della sala al pubblico), segnerà la necessità di mantenere viva e sveglia la memoria.

Allo spazio espositivo di forma cubica con tetto a due falde si accede attraverso un piccolo vano di ingresso ad uso reception, biblioteca della Resistenza (fondo Michele Campanella) e sede della sezione ANPI locale, superando una tenda schermante a fili di colore rosso.

Un pannello scorrevole a tutta altezza da utilizzare nei momenti nei quali la sala espositiva non è aperta al pubblico consentirà la separazione degli spazi, l'utilizzo autonomo del vano di ingresso e la sua corretta climatizzazione.

Le pareti e il soffitto della sala espositiva sono colorati di bianco cerato opaco.

Le due finestre esistenti sono schermate con tende oscuranti di colore bianco.

Prima di uscire il visitatore ha la possibilità di lasciare messaggi, commenti e impressioni mediante gessetti rossi sulle pareti intonacate della sala, che diverranno così l'indicatore del livello di persistenza della memoria collettiva nonché il riscontro di quanto l'allestimento proposto riuscirà ad interrogare la comunità locale e il visitatore sulla capacità dei tragici eventi accaduti nell'autunno del '44 e più in generale della storia ad identificare il luogo e la memoria collettiva e della capacità degli attuali abitanti di Vado di riconoscere alla memoria dei fatti storici una specifica valenza identitaria.

fabio turrini, architetto

si invita un illustratore o un fumettista a produrre 20 tavole della dimensione data con tema definito da riprodurre o applicare sui pannelli;

h: proposta per un allestimento documentale:

si riproduce il materiale documentale relativo alla ricerca storico-scientifica che si intende promuovere e divulgare sui 20 pannelli della sala;

i: proposta multimediale;

si affida lo spazio ad un artista multimediale che potrà utilizzare i telai metallici scorrevoli come supporti per monitor o attrezzature per l'arte digitale;

l: proposta per un allestimento teatrale:

si affida lo spazio ad un gruppo teatrale selezionato (es Archivio Zeta) che allestirà lo spazio sulla base del tema dato secondo la propria poetica e sensibilità.

I pannelli di volta in volta prodotti in occasione dei vari allestimenti temporanei saranno archiviati all'interno dell'armadiatura presente nella sala, per essere resi fruibili all'occorrenza e per documentare l'attività del centro.

I pannelli in mostra installati sui telai scorrevoli saranno illuminati con faretti a led disposti su binari elettrificati sospesi.

Nella parte alta della sala, al di sopra del piano definito dalle putrelle metalliche esistenti verniciate di rosso che scandiscono orizzontalmente lo spazio e sulle quali sono applicati i 10 pannelli scorrevoli, una costellazione di campanelle tintinnanti a forma di stella rossa sospese al soffitto con fili leggeri (mosse da un ventilatore a bassa velocità da accendere in occasione dell'apertura della sala al pubblico), segnerà la necessità di mantenere viva e sveglia la memoria.

Allo spazio espositivo di forma cubica con tetto a due falde si accede attraverso un piccolo vano di ingresso ad uso reception, biblioteca della Resistenza (fondo Michele Campanella) e sede della sezione ANPI locale, superando una tenda schermante a fili di colore rosso.

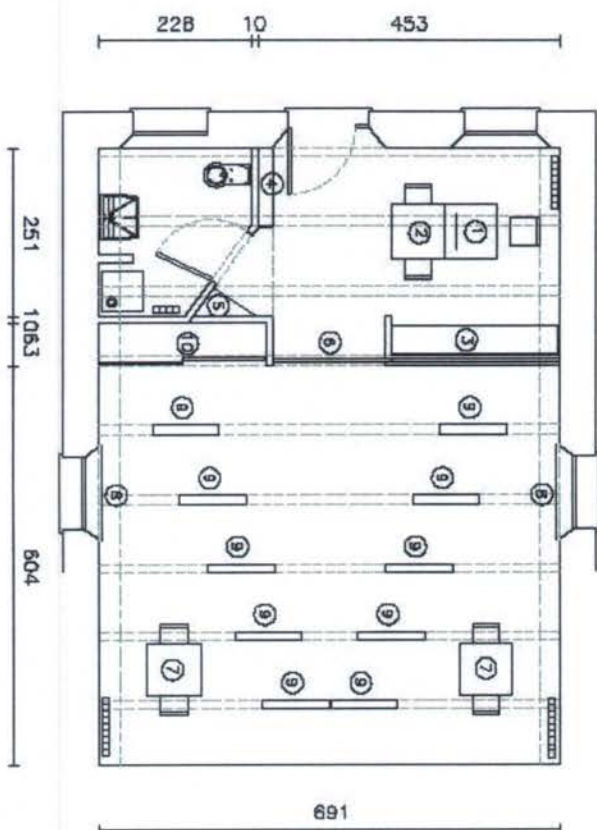
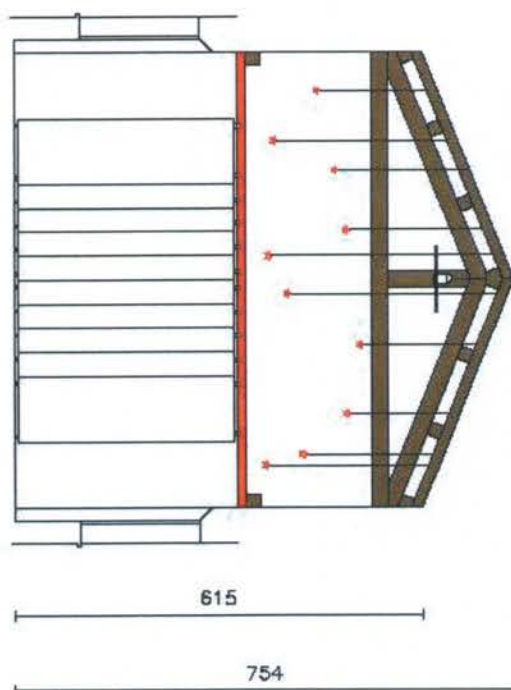
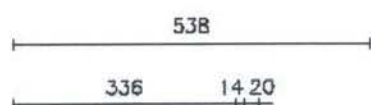
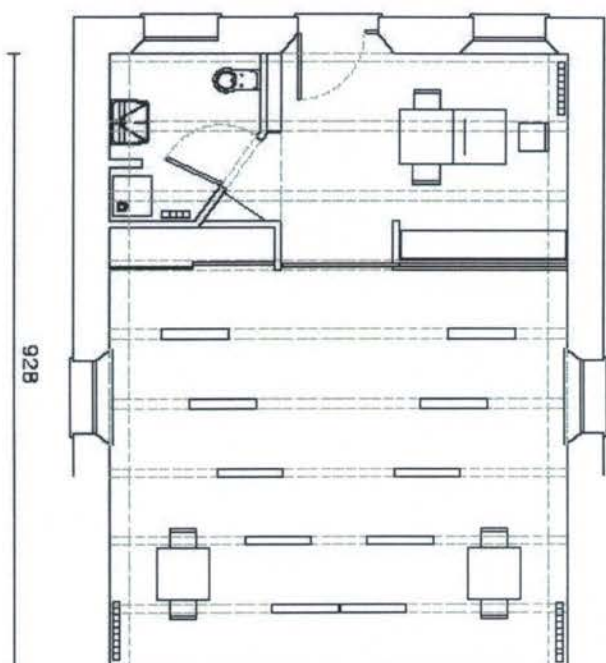
Un pannello scorrevole a tutta altezza da utilizzare nei momenti nei quali la sala espositiva non è aperta al pubblico consentirà la separazione degli spazi, l'utilizzo autonomo del vano di ingresso e la sua corretta climatizzazione.

Le pareti e il soffitto della sala espositiva sono colorati di bianco cerato opaco.

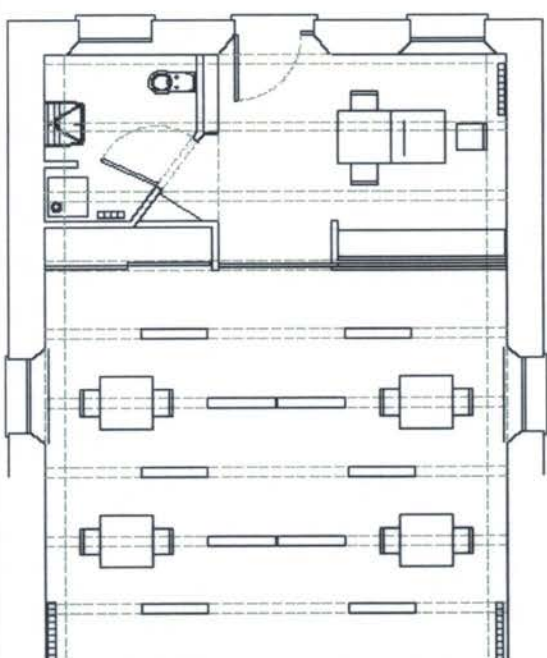
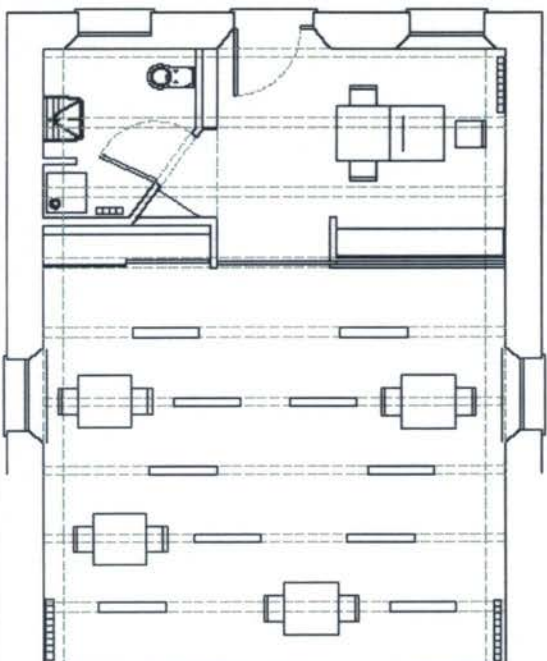
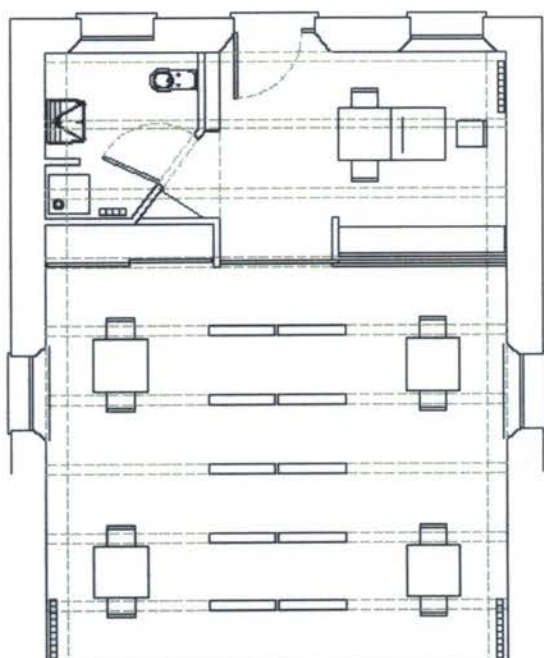
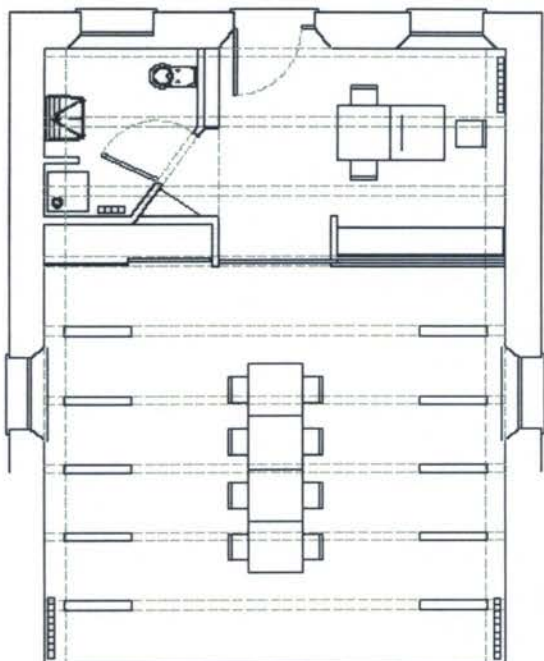
Le due finestre esistenti sono schermate con tende oscuranti di colore bianco.

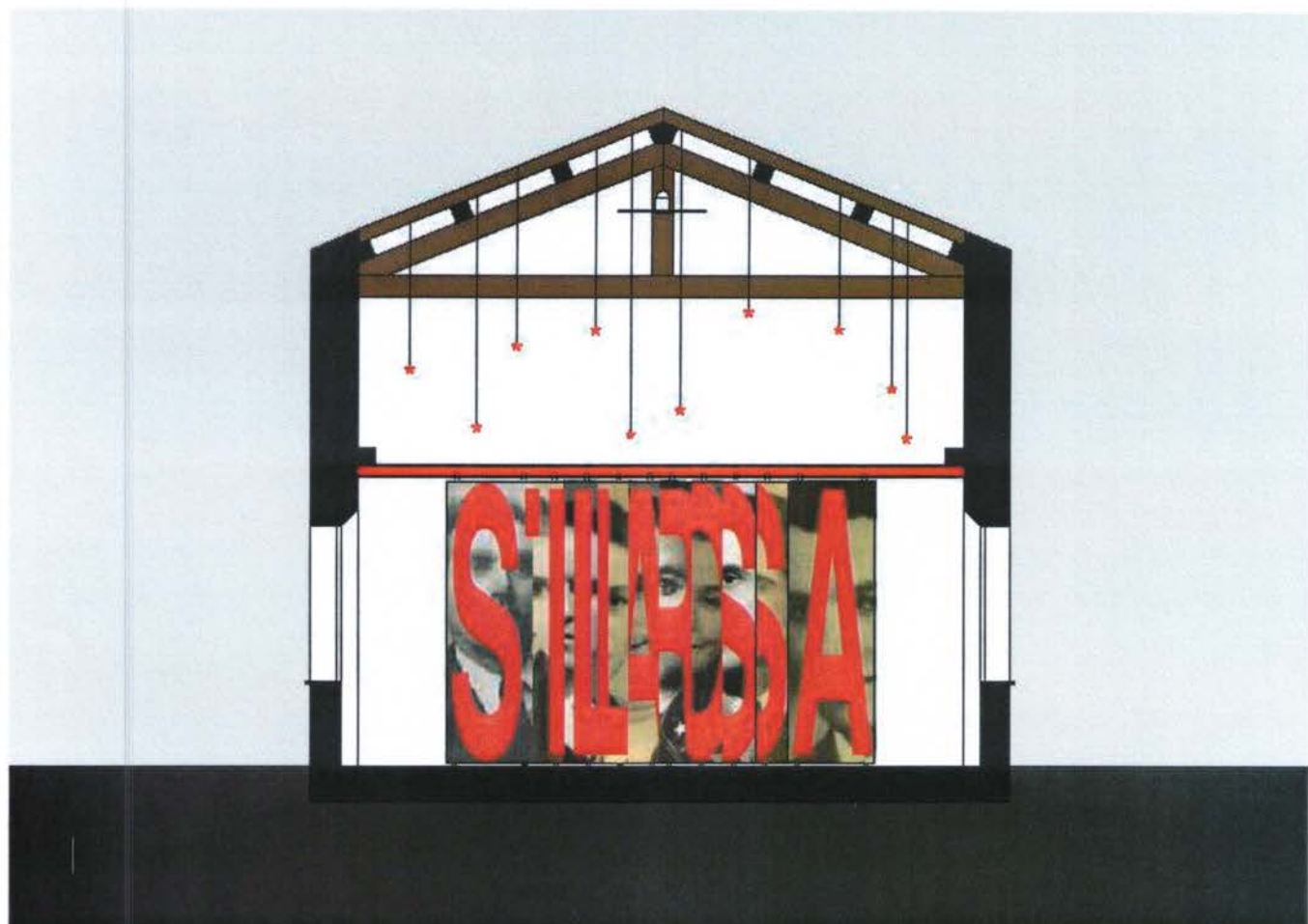
Prima di uscire il visitatore ha la possibilità di lasciare messaggi, commenti e impressioni mediante gessetti rossi sulle pareti intonacate della sala, che diverranno così l'indicatore del livello di persistenza della memoria collettiva nonché il riscontro di quanto l'allestimento proposto riuscirà ad interrogare la comunità locale e il visitatore sulla capacità dei tragici eventi accaduti nell'autunno del '44 e più in generale della storia ad identificare il luogo e la memoria collettiva e della capacità degli attuali abitanti di Vado di riconoscere alla memoria dei fatti storici una specifica valenza identitaria.

fabio turrini, architetto



- LEGENDA
- ① tavolo quadro uso scrivania
 - ② tavolo quadro
 - ③ libreria
 - ④ scaffalature per materiale informativo
 - ⑤ ripiano per materiale informativo
 - ⑥ pannelli scorrevoli
 - ⑦ tavolo quadro
 - ⑧ tenda oscurante
 - ⑨ pannelli bifacciali scorrevoli con foto e biografie dei partigiani
 - ⑩ archivio pannelli





Parco Regionale Storico di MONTE SOLE

Comune di Monzuno

Piano di qualificazione dei luoghi sul tema della memoria, della pace e dell'identità

ALLESTIMENTO DI UNO SPAZIO PER LA PROMOZIONE DELLA MEMORIA ATTIVA ALL'INTERNO DELLA SALA ATTUALMENTE AD USO SEDE ANPI PRESSO LA STAZIONE FERROVIARIA DI VADO

Elenco delle lavorazioni necessarie per l'attuazione dell'intervento di allestimento di uno spazio per la promozione della memoria attiva all'interno della sala attualmente ad uso sede ANPI presso la stazione ferroviaria di Vado con relativi costi (al netto dell'IVA):

A - realizzazione di tramezze in cartongesso (mq 33); (stima da prezzario)	€	1.320
B - realizzazione di controsoffittatura in cartongesso (17); (stima da prezzario)	€	1.445
C - tinteggiatura delle pareti e del soffitto della sala (332 mq); (stima da prezzario)	€	1.328
D - fornitura e posa di tenda a fili schermante; (stima a seguito di ricerca di mercato)	€	250
E - fornitura e posa di porta scorrevole a scomparsa e di n° 2 pannelli scorrevoli per la schermatura del vano di archiviazione dei pannelli espositivi; (preventivo fabbro)	€	2.250
F - realizzazione e installazione di n° 10 telai metallici con profilati semplici saldati, scorrevoli e ancorati alle putrelle esistenti presenti nella sala; (preventivo fabbro)	€	4.550
G - fornitura e posa di n°60 campanelle a forma di stella sospese al soffitto; (preventivo fabbro)	€	1.520
H - verniciatura opere in ferro, nolo ponteggio o trabatello, assistenza per il montaggio (preventivo fabbro)	€	1.180
I - fornitura di n° 20 pannelli superiori fissi in alluminio stratificato comprensivi di stampa con loghi istituzionali e intitolazione sala (preventivo studio grafico-tipografico) (1)	€	1.000
L - fornitura di n° 20 pannelli inferiori 100x300 in alluminio stratificato comprensivi di stampa sulla base del tema espositivo assegnato (preventivo studio grafico-tipografico) (1) (2)	€	16.000
M - fornitura e posa di n. 2 ventilatori e relativo impianto di accensione; (stima a seguito di ricerca di mercato)	€	600
N - fornitura e posa di n. 2 tende interne a rullo schermanti colore bianco; (stima a seguito di ricerca di mercato)	€	450
O - fornitura di elementi di arredo (n 2 tavoli 80x80, n 4 sedie, n 1 libreria l max 240, h max 330, p max 50); (stima a seguito di ricerca di mercato)	€	3.600
P - smantellamento impianto di illuminazione esistente; (richiedere preventivo elettricista)	€	1.500
Q - realizzazione di nuovo impianto di illuminazione; (preventivo B&Q; prodotti Novalux)	€	8.500
R - adeguamento impianto elettrico; (richiedere preventivo elettricista)	€	2.000
S - interventi minimi di adeguamento dello spazio e della sala alle norme di prevenzione degli incendi (inversione verso di apertura porta di ingresso, installazione di maniglione e n°2 lampade di emergenza con relativa segnaletica);	€	900
Totale lavori, arredi e forniture (al netto dell'iva):	€	48.395

Interventi da valutare non computati:

- progettazione, realizzazione e installazione di targa o insegna esterna;
- adeguamento impianto di riscaldamento, comprensivo di relativo eventuale progetto impiantistico;
- installazione di eventuale impianto di climatizzazione estiva e di ventilazione forzata;
- installazione di impianto antintrusione;
- installazione di impianto d'emergenza con eventuale progettazione;
- impianto audio di diffusione sonora;
- installazione di proiettori o di dispositivi multimediali, con relativi impianti e forniture;
- realizzazione di nuova pavimentazione in resina da sovrapporre alla pavimentazione esistente;
- adeguamento rampa esistente per superamento barriere architettoniche (o eventuale richiesta di deroga).

Spese tecniche (al netto dei contributi previdenziali e dell'IVA)

1- Attività propedeutiche alla definizione del progetto esecutivo: (contratto professionale per servizi di architettura FASE I: tecnico incaricato Fabio Turrini) (3);	€	6.000
2- Attività relative alla predisposizione del progetto esecutivo e alla direzione lavori: (contratto professionale per servizi di architettura FASE II: tecnico incaricato Fabio Turrini)(3);	€	11.000
3- Prestazioni professionali relative alla sicurezza nei cantieri (DLgs 81/08): (incarico da affidare a professionista competente)	€	3.400
4- Asseverazione tecnica in merito all'assoggettabilità dell'intervento alle norme tecniche vigenti in merito alla prevenzione incendi e individuazione di misure di emergenza minime: (incarico da affidare a professionista competente)	€	300
5- Prestazioni professionali relative all'aggiornamento della situazione catastale: di cui 100 per spese catastali esenti iva e contributi previdenziali (incarico da affidare a professionista competente) (3)	€	350
Totale spese tecniche (al netto di iva e oneri previdenziali)	€	21.050

Altre somme a disposizione da prevedere nel QTE

- Rilascio dei certificati di conformità degli impianti esistenti: (elettrico, di riscaldamento, idrico-sanitario, fognario, di trasporto e utilizzo del gas, ecc. ecc.) (incarico da affidare a impiantista o a tecnico competente)	€	1.000 (?)
- Costi per la sicurezza nel cantiere comprensivi di iva (da definire con il piano sicurezza)	€	400
- IVA 10% su lavori edili e impiantistici (A, B, C, E, F, G, H, P, Q, R, S) (4):	€	2.649
- IVA 22% su forniture e allestimenti (D, M, N, O) (4):	€	1.078
- Contributi integrativi 4% su spese tecniche:	€	842
- IVA 22% su spese tecniche (solo su prestazioni 3 e 4):	€	814
- imprevisti, compreso IVA:	€	5.000
- spese per il RUP e amministrative:	€	0
- spese per la comunicazione dell'intervento (pubblicità e altre iniziative):	€	0
Totale somme a disposizione da prevedere nel QTE	€	11.783

TOTALE GENERALE APPALTO € **81.228**
(lavori, arredi e forniture + spese tecniche + altre somme a disposizione)
Nel presente QTE è contemplata la fornitura

Note:

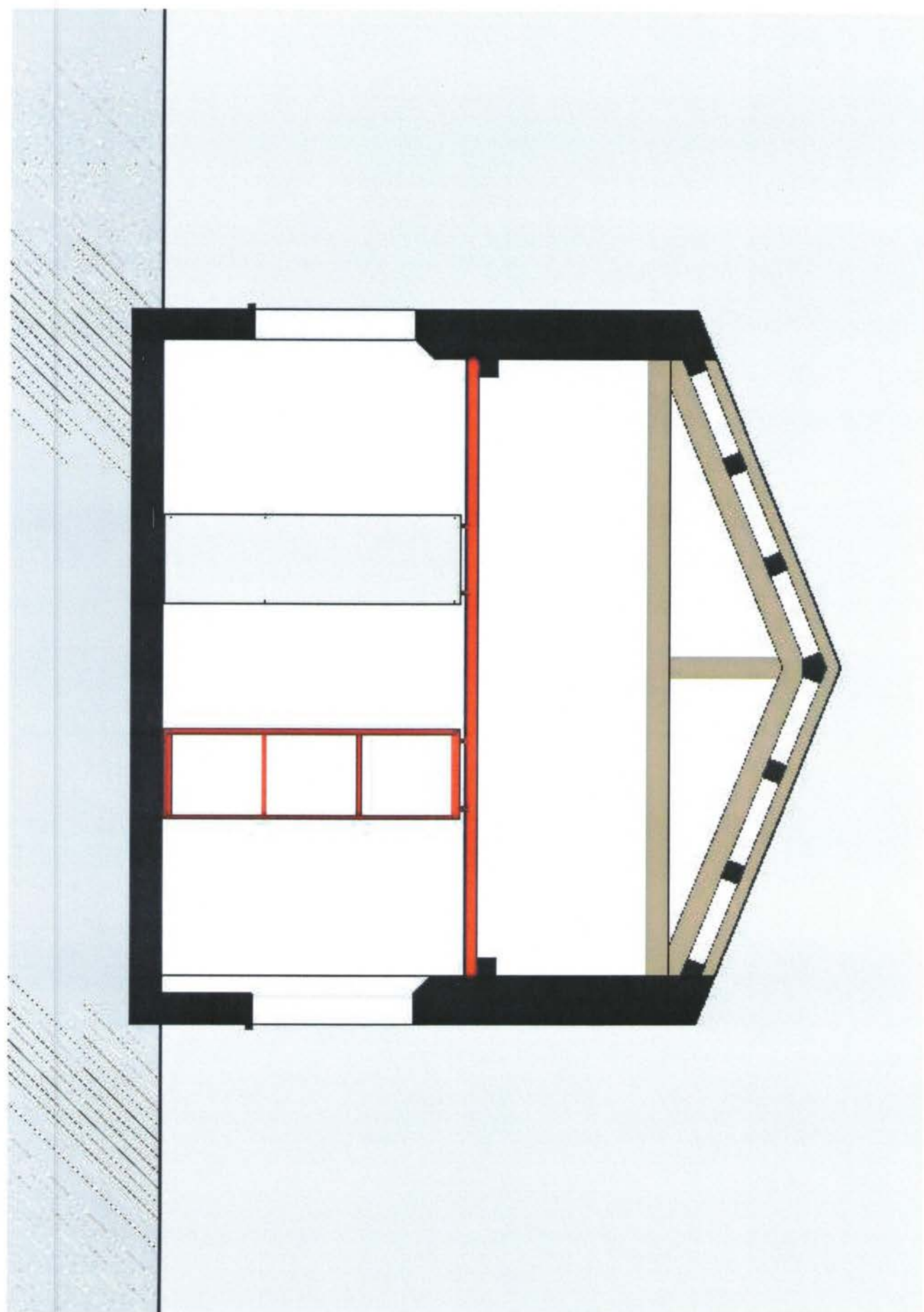
- 1): compenso esente iva in quanto relativa ad attività svolta nel 2022 da impresa in regime forfettario;
- 2): nella lavorazione è prevista la fornitura di 20 pannelli con relative stampe funzionali all'allestimento di una sola mostra temporanea. La fornitura di eventuali ulteriori 20 pannelli inferiori per una successiva esposizione avrà un costo pari a 16.000 €;
- 3): prestazione tecnica esente iva in quanto svolta nel 2022 da professionista in regime forfettario;
- 4): a monte della fase attuativa dovrà essere verificato e precisato il regime iva applicabile all'intervento;
- 5): il presente quadro tecnico economico non tiene conto degli aumenti di prezzo che potranno verificarsi anche nel breve periodo. Pertanto ha una validità condizionata.

Computo e quadro tecnico economico redatto dal progettista.

Crevalcore, 25.01.2022


FABIO TURRINI, architetto
BOLOGNA

Ordine degli Architetti
2237
ARCHITETTO
TURRINI
FABIO
BOLOGNA



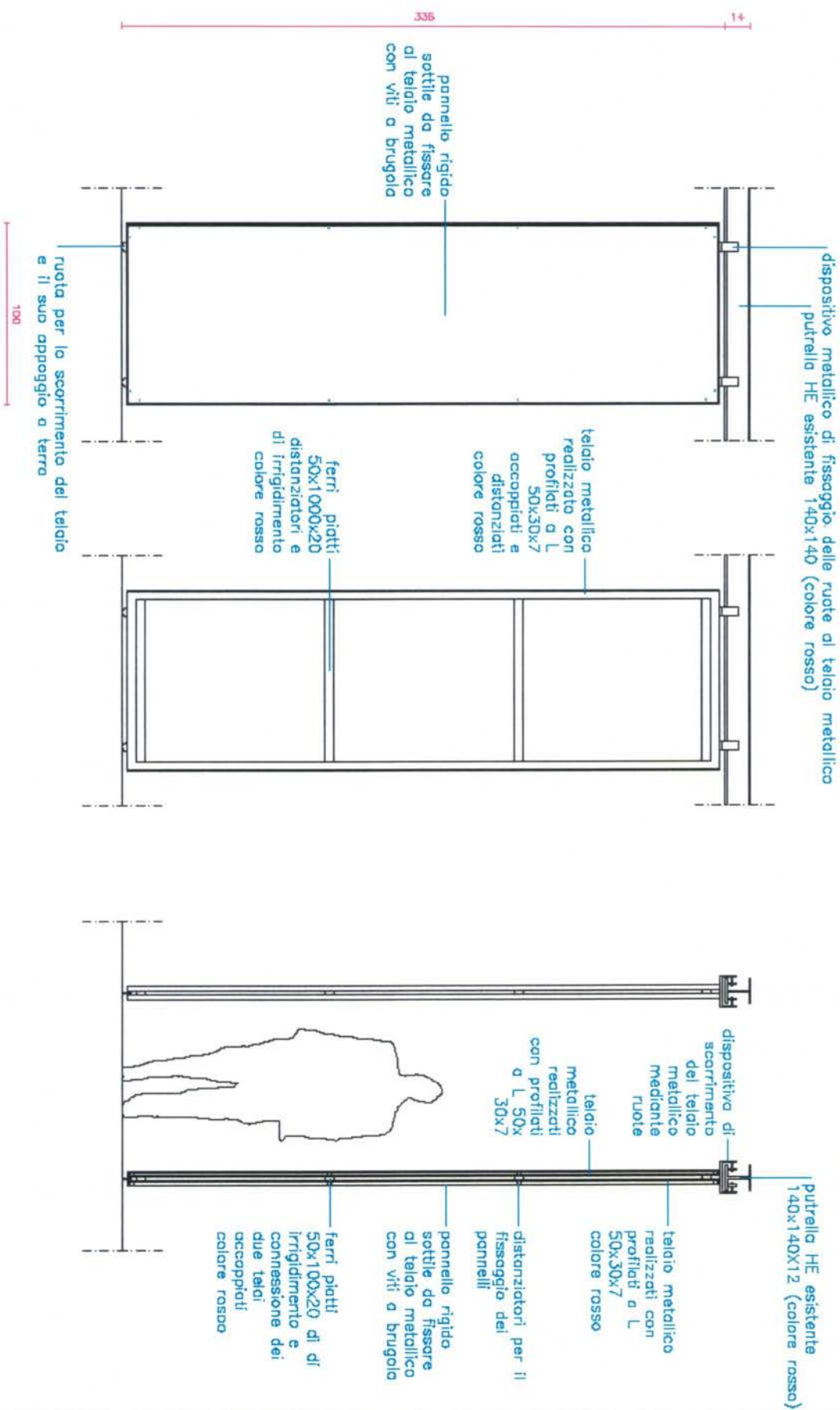
PARTICOLARI COSTRUTTIVI TELAI SCORREVOLI

VISTA FRONTALE CON PANNELLO

TELAIO METALLICO

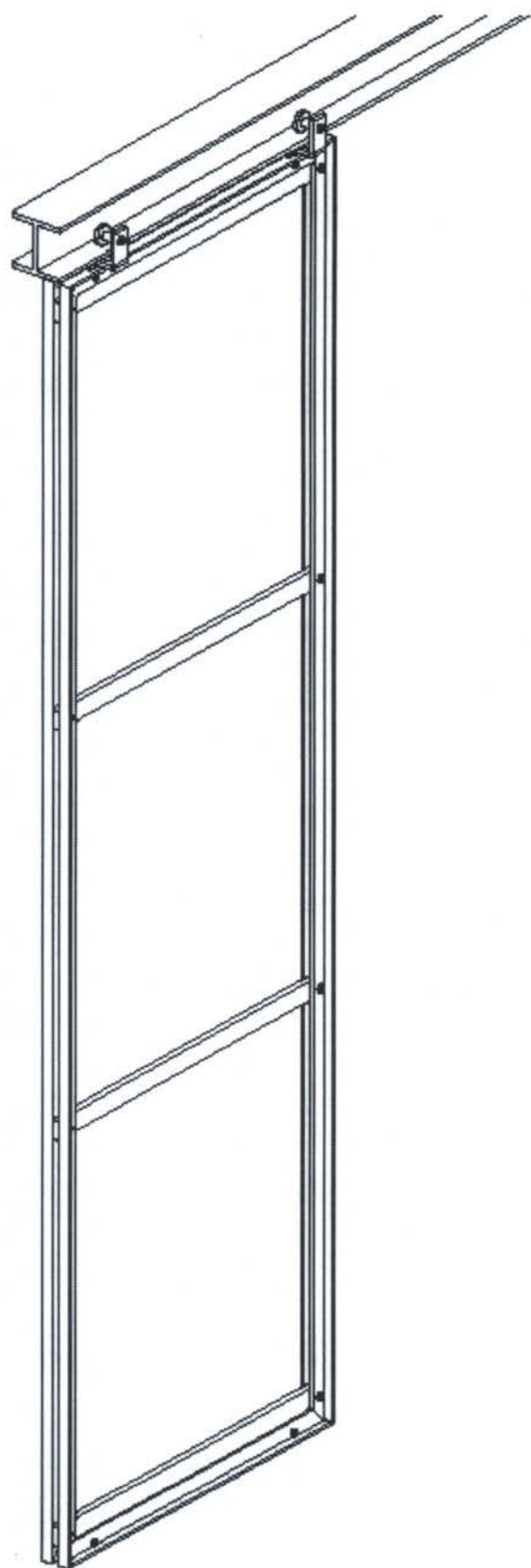
VISTA LATERALE

SEZIONE



scala 1:200

agosto 2020



ANPI sezione di MONZUNO

Parco Regionale Storico di MONTE SOLE

Comune di Monzuno

Piano di qualificazione dei luoghi sul tema della memoria, della pace e dell'identità

**ALLESTIMENTO DI UNO SPAZIO PER LA PROMOZIONE DELLA MEMORIA ATTIVA ALL'INTERNO DELLA SALA ATTUALMENTE
AD USO SEDE ANPI PRESSO LA STAZIONE FERROVIARIA DI VADO**

Visualizzazione esemplificative di possibili allestimenti

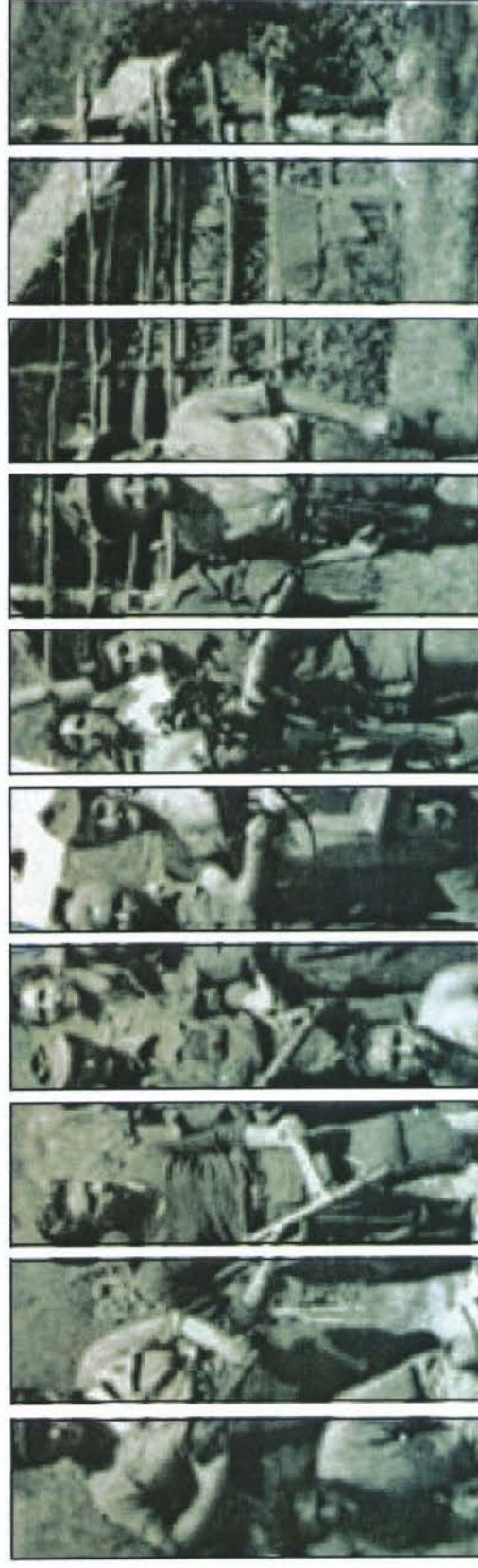
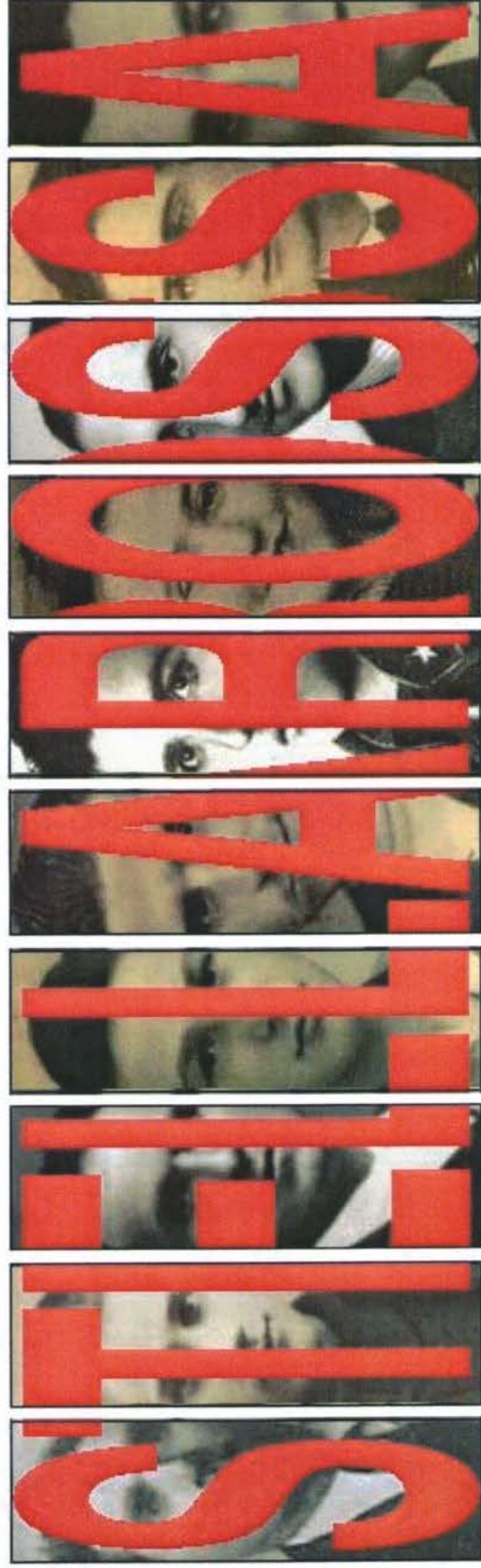
agosto 2020

fabio turrini, architetto

a: proposta per l'inaugurazione

sui 10 telai scorrevoli si realizza un intervento grafico che riproduce sul lato frontale dei pannelli la scritta "STELLA ROSSA" sovrapposta alle immagini in grande formato dei 10 più noti partigiani della brigata. Sul retro si stampa sui 10 pannelli in grande formato la più emblematica delle foto di gruppo della brigata.

Un pannello didascalico all'ingresso renderà noti gli intenti dello spazio e le caratteristiche del progetto, invitando i fruitori a formulare delle proposte da realizzare nell'ambito delle attività del centro.



b: proposta per una indagine sulla persistenza della memoria dei fatti avvenuti nell'autunno del '44 negli abitanti di Vado

a seguito di specifica indagine si selezionano 20 interviste ad altrettanti abitanti di Vado, scelti al fine di restituire un campione significativo per sesso, età, livello di istruzione, posizione sociale. Le foto in grande formato degli intervistati verranno riprodotte sui pannelli. Altrimenti dispositivi audio restituiranno le interviste rilasciate, atte ad indagare la capacità degli attuali abitanti di riconoscere alla memoria dei fatti storici una specifica valenza identitaria;



c: proposta per un'allestimento con opere pittoriche

si seleziona un artista (non necessariamente giovane) al quale si chiede di produrre 20 opere originali del formato corrispondente ai pannelli, da esporre temporaneamente nella sala, in riferimento al tema assegnato, pertinente al tema della memoria e della condizione umana.

Alternativa:

si seleziona una serie di opere rispondenti ad un tema stabilito (la guerra, la pace, la resistenza, ecc) di artisti famosi e si riproduce sui pannelli nel formato stabilito.



Carlo Desri
(1895-1977)
Partigiani
1945

Renato Guttuso
(1911-1987)
Fucilazioni a Roma
dalla serie
Gott mit Uns
1945

Eugenio Barbieri
(1927-2015)
Partigiano
che mangia
(1954)

Ubaldo Bertoli
(1908-2000)
Verso la vetta
(1954)

Emilio Vedova
(1919-2006)
Morte di un
partigiano
(1945)

Bepi Romagnoli
(1930-1964)
Esplosione
(1957)

Pietro Martina
(1912-1982)

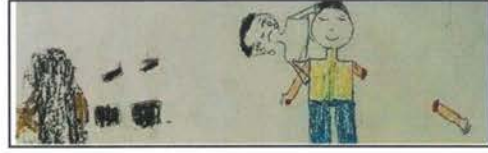
Tono Zancanaro
(1906-1985)

Armando Pizzinato
(1910-2004)
Liberazione
a Venezia
1952

Ugo Celada
(1895-1995)
Partigiani
1950

d: proposta per un allestimento con il coinvolgimento delle scuole locali

a seguito di uno specifico progetto di indagine effettuato con le scuole locali si riproducono sui 20 pannelli a disposizione i disegni realizzati e gli elaborati prodotti come esito della ricerca;



si selezionano i 10 più significativi romanzi della letteratura italiana incentrati sull'esperienza partigiana. Sui 10 pannelli frontali si riproducono le fotografie in grande formato degli scrittori; sul retro si riproducono gli stralci più significativi degli scritti di riferimento. Dispositivi audio diffonderanno nella sala le letture dei testi;



GIORGIO BASSANI
Il giardino del
Fino-Cortina

MOURIR POUR LE JAPON
1944-1945
PIERRE FÉNICHEL

f: proposta per un allestimento fotografico

si invita un fotografo a realizzare 20 scatti sul tema conferito (i luoghi di Monte Sole, la gente, ecc....) e si riproducono le immagini in grande formato sui pannelli;



g: proposta per un allestimento grafico

si invita un illustratore o un fumettista a produrre 20 tavole originali della dimensione data con tema definito da applicare sui pannelli;



i: proposta per un allestimento storico-scientifico

si riproduce il materiale documentale relativo alla ricerca storico-scientifica che si intende promuovere e divulgare sui 20 pannelli della sala.

Nell'esemplificazione sotto riportata si presentano le fotografie e le biografie di 20 componenti della brigata partigiana, da rinnovare a rotazione fino ad esaurire la lista dei partigiani che hanno militato nella Stella Rossa.

In alternativa si potranno raccontare fatti, luoghi e genti legati alle vicende di Monte Sole.



Mario Musolesi
Mario Musolesi, nome di battaglia "Lupo", di Brivio, è figlio di Giuseppe e Maria. Ha lavorato come operaio alla ditta "Lupo" di Brivio. Ha militato nella Brigata Stella Rossa dal 1943 al 1945. È stato ucciso il 13 giugno 1945 a Montebelluna.



Umberto Cicalini
Umberto Cicalini, nome di battaglia "Lupo", di Brivio, è figlio di Giuseppe e Maria. Ha lavorato come operaio alla ditta "Lupo" di Brivio. Ha militato nella Brigata Stella Rossa dal 1943 al 1945. È stato ucciso il 13 giugno 1945 a Montebelluna.



Dante Palchetti
Dante Palchetti, nome di battaglia "Lupo", di Brivio, è figlio di Giuseppe e Maria. Ha lavorato come operaio alla ditta "Lupo" di Brivio. Ha militato nella Brigata Stella Rossa dal 1943 al 1945. È stato ucciso il 13 giugno 1945 a Montebelluna.



Gino Garberini
Gino Garberini, nome di battaglia "Lupo", di Brivio, è figlio di Giuseppe e Maria. Ha lavorato come operaio alla ditta "Lupo" di Brivio. Ha militato nella Brigata Stella Rossa dal 1943 al 1945. È stato ucciso il 13 giugno 1945 a Montebelluna.



Ferruccio Magnani
Ferruccio Magnani, nome di battaglia "Lupo", di Brivio, è figlio di Giuseppe e Maria. Ha lavorato come operaio alla ditta "Lupo" di Brivio. Ha militato nella Brigata Stella Rossa dal 1943 al 1945. È stato ucciso il 13 giugno 1945 a Montebelluna.



Antonio Garberini
Antonio Garberini, nome di battaglia "Lupo", di Brivio, è figlio di Giuseppe e Maria. Ha lavorato come operaio alla ditta "Lupo" di Brivio. Ha militato nella Brigata Stella Rossa dal 1943 al 1945. È stato ucciso il 13 giugno 1945 a Montebelluna.



Giacomo Pasini
Giacomo Pasini, nome di battaglia "Lupo", di Brivio, è figlio di Giuseppe e Maria. Ha lavorato come operaio alla ditta "Lupo" di Brivio. Ha militato nella Brigata Stella Rossa dal 1943 al 1945. È stato ucciso il 13 giugno 1945 a Montebelluna.



Evaristo Pedretti
Evaristo Pedretti, nome di battaglia "Lupo", di Brivio, è figlio di Giuseppe e Maria. Ha lavorato come operaio alla ditta "Lupo" di Brivio. Ha militato nella Brigata Stella Rossa dal 1943 al 1945. È stato ucciso il 13 giugno 1945 a Montebelluna.



Walter Pierantoni
Walter Pierantoni, nome di battaglia "Lupo", di Brivio, è figlio di Giuseppe e Maria. Ha lavorato come operaio alla ditta "Lupo" di Brivio. Ha militato nella Brigata Stella Rossa dal 1943 al 1945. È stato ucciso il 13 giugno 1945 a Montebelluna.



Carlo Rondelli
Carlo Rondelli, nome di battaglia "Lupo", di Brivio, è figlio di Giuseppe e Maria. Ha lavorato come operaio alla ditta "Lupo" di Brivio. Ha militato nella Brigata Stella Rossa dal 1943 al 1945. È stato ucciso il 13 giugno 1945 a Montebelluna.



Walter Reni
Walter Reni, nome di battaglia "Lupo", di Brivio, è figlio di Giuseppe e Maria. Ha lavorato come operaio alla ditta "Lupo" di Brivio. Ha militato nella Brigata Stella Rossa dal 1943 al 1945. È stato ucciso il 13 giugno 1945 a Montebelluna.



Rusticelli Aldo
Rusticelli Aldo, nome di battaglia "Lupo", di Brivio, è figlio di Giuseppe e Maria. Ha lavorato come operaio alla ditta "Lupo" di Brivio. Ha militato nella Brigata Stella Rossa dal 1943 al 1945. È stato ucciso il 13 giugno 1945 a Montebelluna.



Aristide Savigni
Aristide Savigni, nome di battaglia "Lupo", di Brivio, è figlio di Giuseppe e Maria. Ha lavorato come operaio alla ditta "Lupo" di Brivio. Ha militato nella Brigata Stella Rossa dal 1943 al 1945. È stato ucciso il 13 giugno 1945 a Montebelluna.



Stanzani Marino
Stanzani Marino, nome di battaglia "Lupo", di Brivio, è figlio di Giuseppe e Maria. Ha lavorato come operaio alla ditta "Lupo" di Brivio. Ha militato nella Brigata Stella Rossa dal 1943 al 1945. È stato ucciso il 13 giugno 1945 a Montebelluna.



Guido Musolesi
Guido Musolesi, nome di battaglia "Lupo", di Brivio, è figlio di Giuseppe e Maria. Ha lavorato come operaio alla ditta "Lupo" di Brivio. Ha militato nella Brigata Stella Rossa dal 1943 al 1945. È stato ucciso il 13 giugno 1945 a Montebelluna.



Ettore Marmocchi
Ettore Marmocchi, nome di battaglia "Lupo", di Brivio, è figlio di Giuseppe e Maria. Ha lavorato come operaio alla ditta "Lupo" di Brivio. Ha militato nella Brigata Stella Rossa dal 1943 al 1945. È stato ucciso il 13 giugno 1945 a Montebelluna.



Stenio Polisch
Stenio Polisch, nome di battaglia "Lupo", di Brivio, è figlio di Giuseppe e Maria. Ha lavorato come operaio alla ditta "Lupo" di Brivio. Ha militato nella Brigata Stella Rossa dal 1943 al 1945. È stato ucciso il 13 giugno 1945 a Montebelluna.



Ettore Ventura
Ettore Ventura, nome di battaglia "Lupo", di Brivio, è figlio di Giuseppe e Maria. Ha lavorato come operaio alla ditta "Lupo" di Brivio. Ha militato nella Brigata Stella Rossa dal 1943 al 1945. È stato ucciso il 13 giugno 1945 a Montebelluna.



Gastone Rossi
Gastone Rossi, nome di battaglia "Lupo", di Brivio, è figlio di Giuseppe e Maria. Ha lavorato come operaio alla ditta "Lupo" di Brivio. Ha militato nella Brigata Stella Rossa dal 1943 al 1945. È stato ucciso il 13 giugno 1945 a Montebelluna.

Atto redatto e sottoscritto

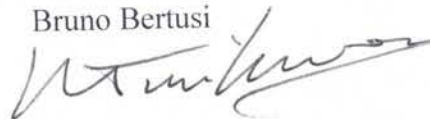
IL PRESIDENTE

Valter Cardi

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Valter Cardi', written in a cursive style.

IL SEGRETARIO

Bruno Bertusi

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Bruno Bertusi', written in a cursive style.